



MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE TRASVERSALE

ANALISI DEL RISCHIO DEI FENOMENI CORRUTTIVI PER FASI DI PROCESSO E PER PROCESSI UNICI

U.O. Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione
e-mail - anticorruzione@comune.palermo.it

Sommario

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	6
MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE TRASVERSALE	16
UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO.....	25
Capo di Gabinetto	25
Vice Capo di Gabinetto.....	25
DIREZIONE GENERALE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	27
Direttore Generale	27
Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro e RSSPP	27
Ufficio protezione civile	27
AREA PROGRAMMAZIONE FONDI EXTRACOMUNALI	30
Capo Area	30
Ufficio pianificazione e coordinamento altri Fondi extracomunali.....	30
Ufficio programmazione, monitoraggio, supporto al controllo e rendicontazione PNRR	30
SEGRETERIA GENERALE	31
Segretario Generale	31
Vice Segretario Generale.....	32
Ufficio contratti ed approvvigionamenti.....	32
Ufficio Autonomo controllo unico (analogo e finanziario) per le società partecipate.....	33
Ufficio autonomo per il Consiglio Comunale.....	34
AREA PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, DECENTRAMENTO E MANUTENZIONI	35
Capo Area	35
Ufficio anagrafe e stato civile	35
Ufficio autonomo circoscrizioni e postazioni decentrate	36
SETTORE RISORSE UMANE	39
Dirigente di Settore	39
Servizio gestione risorse umane	39

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Servizio reclutamento risorse umane	39
AREA DELL'AVVOCATURA COMUNALE.....	42
RAGIONERIA GENERALE.....	43
Ragioniere Generale	43
Vice Ragioniere generale.....	43
Ufficio stipendi	43
Ufficio spese, entrate ed economato.....	43
AREA DELLE ENTRATE E DEI TRIBUTI COMUNALI	46
Capo Area Responsabile Contenzioso, Tributi minori, CUP e TARI.....	46
Ufficio ICI/IMU/TASI	46
Ufficio TARSU/TARES/TARI.....	46
AREA DEL PATRIMONIO, DELLE POLITICHE AMBIENTALI E TRANSIZIONE ECOLOGICA.....	50
Capo Area	50
Ufficio patrimonio.....	50
Ufficio demanio e inventario	50
SETTORE POLITICHE AMBIENTALI E TRANSIZIONE ECOLOGICA	52
Dirigente di Settore	52
Servizio ambiente	52
Servizio progettazione mare, coste, parchi e riserve.....	52
UFFICIO AUTONOMO GESTIONE VERDE URBANO, AGRICOLTURA URBANA E RAPPORTI CON RESET	53
AREA DELLA CULTURA, TURISMO, SPORT E POLITICHE GIOVANILI	57
Capo Area	57
Ufficio musei e spazi espositivi.....	57
Ufficio biblioteche e spazi etnoantropologici	57
Ufficio teatri, spettacoli e coordinamento eventi.....	57
Settore Sport e Turismo	59
Dirigente di Settore	59

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Servizio sport e gestione impianti sportivi	59
AREA DELLA ISTRUZIONE E FORMAZIONE	62
Capo Area	62
Ufficio servizi educativi scuola dell'infanzia 0-6 anni.....	62
Ufficio per la scuola dell'obbligo e la dispersione scolastica	62
Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica	62
AREA DELL'INNOVAZIONE E DELLE POLITICHE MIGRATORIE ED EMERGENZIALI.....	66
Capo Area	66
Ufficio politiche abitative ed emergenza sociale, Assegnazione ERP	66
Ufficio di progettazione e controllo gestionale dell'emergenza abitativa e sociale.....	66
Ufficio innovazione digitale e informatizzazione.....	66
AREA DELLE POLITICHE SOCIO SANITARIE	68
Capo Area	68
Ufficio servizi sociali, contrasto alla povertà e servizi residenziali.....	68
Ufficio servizi di base e disabilità.....	68
Ufficio igiene e sanità	68
Ufficio di progettazione e controllo gestionale alle attività sociali.....	68
AREA DELLO SVILUPPO ECONOMICO	72
Capo Area	72
Ufficio SUAP, mercati e commercio	72
Ufficio concessioni suolo pubblico e supporto tecnico	72
Ufficio pubblicità.....	72
AREA DEI LAVORI PUBBLICI.....	76
Capo Area	76
Ufficio progettazione e lavori infrastrutture stradali	76
Ufficio progettazione e lavori edifici pubblici.....	76
Ufficio progettazione, lavori e manutenzione straordinaria impianti sportivi.....	76

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SETTORE MANUTENZIONE E CONDONO EDILIZIO.....	81
Dirigente di settore.....	81
Servizio manutenzione straordinaria immobili comunali e ERP	81
Servizio condono	81
Servizio manutenzione straordinaria e urgente di infrastrutture stradali	81
UFFICIO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E I SERVIZI A RETE IDRICO-FOGNARI E RAPPORTI FUNZIONALI CON LE RELATIVE AUTORITA' COMMISSARIALI.....	82
UFFICIO AUTONOMO SERVIZI CIMITERIALI	85
AREA URBANISTICA e DELLA RIGENERAZIONE URBANA, DELLA MOBILITA' E DEL CENTRO STORICO	88
Capo Area.....	88
Ufficio mobilità sostenibile e trasporto pubblico di massa.....	88
Ufficio illuminazione pubblica ed efficientamento energetico.	88
Unità tecnica di progettazione di supporto al piano urbanistico generale comunale (PUG)	88
SETTORE RIGENERAZIONE URBANA E CENTRO STORICO	95
Dirigente di Settore	95
Servizio per la rigenerazione urbana e la qualità dello spazio pubblico dell'abitare	95
Servizio del Centro Storico per la progettazione, lavori e riqualificazione di beni immobili di interesse storico-monumentale	95
AREA DELLA POLIZIA MUNICIPALE	97
Comandante Corpo di P.M.	97
Vice Comandante	97
Servizio supporto generale e procedure sanzionatorie	97
SPORTELLO AUTONOMO CONCESSIONI EDILIZIE.....	101
UFFICIO AUTONOMO SACE	101
COORDINAMENTO INTERVENTI COIME	104

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Le misure di prevenzione di carattere generale di cui alle schede di seguito elaborate si applicano a tutti i procedimenti e/o processi di lavoro elencati nell'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012 e succ. modif. e int. e si aggiungono alle ulteriori misure di prevenzione di carattere specifico previste in seno al presente allegato.

MG.1	Misura generale di prevenzione individuata in relazione all'archiviazione informatica e comunicazione
-------------	--

Procedimenti Amministrativi:

- ❖ Autorizzazione.
- ❖ Concessione.
- ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36.
- ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009.
- ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2.

MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Gli atti e i documenti relativi alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n. 190/2012, nonché quelli relativi ai processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2 devono essere archiviati in modalità informatica mediante scannerizzazione.</p> <p>Ogni comunicazione interna inerente tali attività e procedimenti, inoltre, deve avvenire esclusivamente mediante posta elettronica.</p> <p>Attivazione di meccanismi di supporto per l'implementazione delle dotazioni informatiche mediante il coinvolgimento della partecipata SISPI.</p>	Dirigenti	con cadenza annuale entro il 31 Dicembre	Report attestante la percentuale di procedimenti sottoposti a scansione in misura non inferiore al 50% nell'anno di riferimento.

MG.2 Misura generale di prevenzione individuata in relazione ai meccanismi di controllo delle decisioni e di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti

Procedimenti Amministrativi:

- ❖ Autorizzazione.
- ❖ Concessione.
- ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36.
- ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009.
- ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2.

MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Relativamente alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n. 190/2012, nonché ai procedimenti maggiormente esposti a rischio di corruzione nell'ambito del presente Piano caratterizzati da indici di priorità P1 e P2, individuazione da parte dei Dirigenti dei termini per la conclusione dei procedimenti di competenza e monitoraggio periodico del loro rispetto con cadenza temporale almeno semestrale.</p> <p>Predisposizione da parte dei dirigenti con cadenza temporale semestrale entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, di un prospetto riepilogativo circa il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di cui sopra comprensivo dei procedimenti per i quali il termine di conclusione non è stato rispettato.</p> <p>I Dirigenti pubblicano entro un mese dall'effettuazione del monitoraggio il prospetto di propria competenza sul sito istituzionale dell'ente.</p> <p>Al sopracitato prospetto riepilogativo dovrà essere allegata una relazione in seno alla quale siano illustrate le motivazioni che hanno dato luogo all'eventuale mancato rispetto dei termini di conclusione.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>con cadenza semestrale entro il 30 Giugno ed entro il 31 Dicembre</p>	<p>Report indicante i procedimenti amministrativi per i quali è stato rispettato il termine di conclusione degli stessi, nonché i procedimenti per i quali il termine di conclusione non è stato rispettato, indicando al contempo le relative ragioni per le quali non è stato osservato.</p>

MG.3	Misura generale di prevenzione individuata in relazione ai meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni		
<p>Procedimenti Amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Autorizzazione. ❖ Concessione. ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36. ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009. ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2. 			
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Relativamente alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n. 190/2012, nonché ai procedimenti maggiormente esposti a rischio di corruzione nell'ambito del presente Piano caratterizzati da indici di priorità P1 e P2 predisposizione a cura dei Dirigenti di Servizio di una check list delle relative fasi e dei passaggi procedurali completa dei relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari), dei tempi di conclusione del procedimento e di ogni altra indicazione utile a standardizzare e a tracciare l'iter amministrativo.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>con cadenza annuale entro il 31 Dicembre</p>	<p>Predisposizione di una check list delle fasi procedurali corredata dai riferimenti normativi (legislativi e regolamentari).</p>

MG.4	Misura generale di prevenzione individuata in relazione alla formazione dei dipendenti		
<p>Procedimenti Amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Autorizzazione. ❖ Concessione. ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36. ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009. ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2. 			
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Tutti i dipendenti e gli operatori dell'Amministrazione comunale che, direttamente o indirettamente, svolgono un'attività all'interno degli uffici indicati nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ricompresa nell'ambito delle tipologie di processo di cui all'art.1 comma 16 della L.190/2012 e/o nell'ambito di processi classificati a rischio P1 e P2 partecipano a programmi formativi aventi carattere differenziato e specialistico in rapporto alla diversa natura delle Aree organizzative dell'Amministrazione comunale in cui operano i soggetti coinvolti nell'attività gestionale dei processi di lavoro e dei procedimenti amministrativi classificati a rischio di corruzione.</p> <p>A livello generale l'attività di pianificazione della formazione riguarderà, la conoscenza specifica dei contenuti del presente Piano di Prevenzione della corruzione. Tali contenuti saranno relativi ai processi e ai procedimenti gestiti nell'Area di appartenenza dei dipendenti con particolare e specifico riferimento oltre che ai temi afferenti la diffusione e la conoscenza della normativa relativa alla prevenzione e repressione della corruzione, anche ai processi operativi finalizzati all'identificazione dei fattori di rischio corruttivo avente carattere specifico, nonché all'attuazione degli indicatori di risultato connessi alla predisposizione e applicazione delle misure di prevenzione.</p> <p>Tale percorso di formazione, dovrà essere definito d'intesa con il Capo Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione e di concerto con i dirigenti dei servizi interessati. Il percorso in argomento, dovrà essere indirizzato, anche al personale oggetto della rotazione, e sarà rivolto all'accrescimento delle competenze specifiche e dello sviluppo del senso etico, potendo riguardare anche le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012, del Codice Regionale Antimafia e Anticorruzione (c.d. Codice Vigna), gli aspetti etici e della legalità dell'attività amministrativa, oltre ad ogni altra tematica che si renda opportuna ed utile per prevenire e contrastare la corruzione in relazione alla concreta attività gestionale ed operativa svolta dai dipendenti in seno a processi di lavoro e procedimenti classificati a rischio di corruzione.</p>	<p>DIRETTORE GENERALE (per la formazione generale)</p> <p>SEGRETARIO GENERALE (per la formazione anticorruzione)</p>	<p>con cadenza annuale entro il 31 Dicembre</p>	<p>Relazione attestante il numero dei corsi ed il numero dei dipendenti formati.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La rotazione deve essere preceduta, di regola, da un periodo di affiancamento cui provvede il medesimo Dirigente del Servizio o il Capo Area, nel caso di trasferimento da un servizio nell'ambito della medesima area.

Per profili professionali specialistici la formazione dovrà di regola basarsi sulle materie ed attività oggetto dell'incarico, mediante l'organizzazione di specifici corsi di formazione.

Il piano di formazione per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità relativo all'anno 2018, dovrà porsi in continuità rispetto al precedente di cui si riafferma la relativa idoneità e validità, ma dovrà essere ispirato alle indicazioni contenute nella precitata determinazione dell'A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015 e nel PNA 2016.

L'attività formativa che discenderà dall'attuazione del piano formativo di cui sopra, a causa dell'elevato numero di dipendenti da coinvolgere ed in relazione ai potenziali costi che si determineranno, dovrà comunque tenere in debita considerazione i limiti economico finanziari e i vincoli imposti dall'impatto organizzativo, dovendo ispirarsi fondamentalmente al principio di gradualità.

In tale ottica ed in via prioritaria le attività di formazione dovranno riguardare nell'ordine gli ambiti di seguito indicati:

- a) Attività di formazione/informazione continua sui contenuti della normativa riguardante la prevenzione della corruzione di carattere obbligatorio e/o facoltativo indirizzata a tutto il personale da erogarsi in occasione di intervenuti mutamenti di legislazione o emanazione di direttive, linee guida e indicazioni di varia tipologia da parte dell'ANAC o delle altre Autorità Nazionali o Regionali preposte al presidio dei fenomeni corruttivi.
- b) Attività di formazione specialistica obbligatoria indirizzata al personale sottoposto alla misura generale di prevenzione consistente nella rotazione addetto ai processi/procedimenti individuati a più elevato rischio di corruzione.
- c) Attività di formazione specialistica mirata ed indirizzata a particolari ruoli Dirigenti, Elevanti qualifiche e Funzionari che si occupano in modo specifico di problematiche connesse alle attività propedeutiche alla predisposizione del Piano di prevenzione.

MG.5 Ulteriori misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale			
<p>Procedimenti Amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Autorizzazione. ❖ Concessione. ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36. ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009. ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2. 			
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 così come introdotto dal comma 46 dell'articolo 1 della L.190/2012 coloro che sono stati condannati anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:</p> <p>a) Non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;</p> <p>b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;</p> <p>c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.</p> <p>Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, deve comunicare non appena ne viene a conoscenza al Responsabile della prevenzione, di essere sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.</p> <p>A tutti i dipendenti, a qualunque titolo in servizio presso il Comune di Palermo, anche facenti parte del bacino del precariato, è sottoposto, con cadenza temporale annuale, un questionario, ove dovranno essere indicati e attestati, mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000:</p> <p>a) i rapporti di collaborazione, sia retribuiti che a titolo gratuito, svolti nell'ultimo quinquennio e se sussistono ancora rapporti di natura finanziaria o patrimoniale con il soggetto per il quale la collaborazione è stata prestata;</p> <p>b) la partecipazione ad associazioni e organizzazioni;</p> <p>c) i conflitti di interessi, se del caso anche potenziali dei dipendenti e riferibili ad eventuali attività professionali o economiche svolte dalle persone con loro conviventi, dagli ascendenti e dai discendenti e dai parenti e gli affini entro il secondo grado;</p> <p>d) eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, limitatamente agli ambiti di lavoro di competenza.</p>	<p>Dirigente del Servizio Acquisizione Risorse Umane per la Banca Dati.</p> <p>Dirigenti per i controlli dei questionari.</p>	<p>con cadenza annuale entro il 31 Dicembre</p>	<p>Predisposizione di una Banca dati riportante l'elenco dei dipendenti condannati entro e non oltre l'anno di riferimento.</p> <p>Controlli a campione sui questionari.</p>

MG.6	Misura generale di prevenzione individuata in relazione alla rotazione del personale impiegato nei Settori a rischio		
<p>Procedimenti Amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Autorizzazione. ❖ Concessione. ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36. ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009. ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2. 			
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Tra le misure dirette di prevenzione assume rilievo l'applicazione del principio di rotazione del personale addetto alle aree a rischio.</p> <p>La competenza ad attuare la rotazione del personale è ascritta ai Capi Area i quali una volta individuati i soggetti che saranno sottoposti alla rotazione in argomento, sia all'interno delle aree organizzative, sia all'esterno delle stesse, comunicheranno al Responsabile della prevenzione della corruzione l'esito dell'effettuata rotazione, nonché la programmazione dei dipendenti che saranno sottoposti a rotazione nell'anno successivo a quello di riferimento.</p> <p>Il principio di rotazione è applicato ai dipendenti che prestano servizio nelle Aree ove vengono gestiti i procedimenti e/o i processi più esposti a rischio di corruzione contraddistinti dai coefficienti totali di rischio caratterizzati da indici di priorità P1 e P2, nonché i processi di cui all'art.1 comma 16 della L.190/2012.</p> <p>La predetta rotazione sarà attuata dai Capi Area facendo in modo che siano alternate le figure dei Responsabili dei procedimenti, di unità organizzative ed in genere i titolari di incarichi, nonché dei componenti delle commissioni di concorso e di gara (ivi comprese le commissioni di valutazione di iniziative progettuali di ogni specie).</p> <p>La rotazione del personale di cui trattasi dovrà essere effettuata nella misura del 5% del totale dei titolari di incarichi, come sopra individuati, tenendo conto del principio dell'anzianità assoluta di servizio prestato all'interno dell'Area. L'individuazione del predetto personale dovrà avvenire avendo riguardo al criterio della maggiore anzianità di permanenza all'interno dell'area (a titolo esemplificativo, se all'interno di un'Area a rischio operano n. 9 dipendenti di cui n. 3 con anzianità di permanenza di anni 8, n. 3 con anzianità di permanenza di anni 7 e n. 3 con anzianità di permanenza di anni 5, il primo anno saranno destinatari del processo rotativo i dipendenti in servizio da anni 8, il secondo anno i dipendenti con anzianità di permanenza di anni 7 ed il terzo anno quelli con anzianità di anni 5).</p>	<p>CAPI AREA</p>	<p>con cadenza annuale entro il 31 Dicembre</p>	<p>Rotazione da effettuarsi nella misura del 5% del totale da effettuarsi entro il 31 dicembre di ciascun anno.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il predetto criterio potrà essere derogato solo ove il personale con minore anzianità di permanenza nel servizio, o più in generale nella titolarità dell'incarico, abbia riportato condanne in sede penale, o sanzioni di tipo disciplinare connesse agli incarichi svolti e/o siano stati avviati procedimenti penali e/o disciplinari nei loro riguardi per fatti connessi ad eventi corruttivi.

In tali casi la rotazione potrà essere effettuata indipendentemente dai criteri quantitativi e temporali sopra enunciati.

Il trasferimento di personale da una Unità Organizzativa ad un'altra all'interno della medesima Area dovrà essere vincolato ad un concreto e sostanziale mutamento delle mansioni assegnate al personale sottoposto a rotazione, non rivestendo alcuna valenza la mera ridenominazione organizzativa presso la quale il dipendente presta servizio.

La rotazione del personale sia nel caso che venga effettuata all'interno dell'Area sia nel caso che venga effettuata tra un'Area ed un'altra, sarà attuata secondo un intervallo temporale di permanenza nel medesimo incarico massimo di anni 5, fatto salvo il caso in cui vi sia un unico dipendente avente un particolare profilo professionale nell'Ente.

Ogni singolo Capo Area potrà valutare se sottoporre alla rotazione in argomento anche (ossia in aggiunta ai c.d. titolari di incarichi come sopra individuati) il restante personale non titolare di alcuno degli incarichi sopra individuati ancorché appartenente alle categorie giuridiche A e B, nonché il personale appartenente alla categoria C non rivestente l'incarico di Responsabile del procedimento.

Ogni singolo Capo Area, potrà valutare di concerto con i Dirigenti dell'Area l'applicazione di un ulteriore criterio di rotazione del personale a carattere suppletivo, che preveda l'obbligo di rotazione del personale appartenente a qualunque profilo professionale, decorso il termine massimo di dieci anni nella medesima unità organizzativa e indipendentemente dalla classificazione dei valori di rischio dei processi di lavoro in cui il personale ha operato.

La verifica sull'effettiva attuazione dei processi rotativi sarà effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Resta salvo l'obbligo gravante in capo ai Capi Area di procedere alla rotazione del personale dipendente che opera nei processi di lavoro/procedimenti amministrativi classificati a più alto rischio di corruzione (contraddistinti da coefficienti totali di rischio con indice di priorità P1 e P2) nella misura del 50% per i dipendenti che operano da più di quindici anni nelle medesime mansioni e/o nella medesima unità organizzativa.

MG.7 Misura generale di prevenzione individuata in relazione al monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere

Procedimenti Amministrativi:

- ❖ Autorizzazione.
- ❖ Concessione.
- ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36.
- ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009.
- ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2.

MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
I Dirigenti comunicano al Responsabile della prevenzione un report sul monitoraggio delle attività e dei procedimenti a rischio del servizio di appartenenza, verificando, sulla scorta dei dati ricavabili dai questionari somministrati ai dipendenti di cui alle “Ulteriori misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale” eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i Capi Area/Dirigenti di Settore e i dipendenti che hanno parte a qualunque titolo in detti procedimenti.	Dirigenti	31 Marzo di ciascun anno acquisizione dei questionari e controllo dei questionari rilasciati sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Entro il 30.06.2020 predisposizione di un report indicante gli eventuali conflitti di interesse individuati.	Entro il 31 marzo 2020 acquisizione dei questionari compilati da tutti i dipendenti e individuazione dei casi di conflitto d'interessi anche potenziali. Predisposizione di un report da parte dei Dirigenti contenente i dati, le informazioni e le notizie dei casi dei predetti conflitti individuati a seguito dell'esame dei questionari entro la data del 30.06.2020.

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE TRASVERSALE

Applicabili a tutte le strutture amministrative dell'organizzazione comunale che a qualunque titolo gestiscono i processi gestionali relativi ai seguenti processi/procedimenti

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MT. 1		MACRO AREA DI ATTIVITÀ RIGUARDANTE I CONTRATTI PUBBLICI		MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
FASE 1	Programmazione	Definizione di un fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Proroghe contrattuali non giustificate. Frequenti ricorso a procedure di affidamento in via d'urgenza.	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica delle prestazioni, sulla base di esigenze effettive documentate emerse da rilevazione attuata nei confronti degli uffici richiedenti.	Dirigenti del Servizio	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica delle prestazioni di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.
FASE 2	Progettazione	Potenziale nomina di responsabili di procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti. Errata valutazione del valore del contratto che determina la necessità di apportare varianti.	Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del responsabile del procedimento. Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto.		Emanazione di direttive interne
FASE 3	Selezione del Contraente	Potenziale manipolazione da parte del Responsabile del Procedimento, dei Componenti della Commissione di gara e dei soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, finalizzata a condizionare l'esito della gara per favorire una determinata impresa.	Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti le offerte. Creazione di appositi archivi informatici e/o fisici.		Emanazione di direttive interne

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

FASE 4	Verifica aggiudicazione e Stipula del Contratto	Potenziale alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Potenziale violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte dei soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Direttive/linee guida tali da assicurare la collegialità nella verifica dei requisiti. Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice dei Contratti.	Emanazione di direttive interne
FASE 5	Esecuzione del contratto	Potenziale omessa e/o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al crono programma al fine di evitare l'applicazione di penali e/o la risoluzione del contratto. Abusivo ricorso alle varianti allo scopo di favorire l'appaltatore. Anomalo utilizzo delle somme rivenienti dai ribassi di gara. Potenziale utilizzazione dei ribassi di gara per finanziare varianti non coerenti con il quadro economico dei progetti.	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione a cadenza prestabilita al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al crono programma. Verifiche sulla corretta applicazione delle penali. Relazioni che esplicitino l'istruttoria interna condotta sulla legittimità delle varianti e sugli impatti economici e contrattuali delle stesse (con specifico riguardo ai costi e tempi di esecuzione aggiuntivi).	Predisposizione della Check list. Report attestante l'esito delle verifiche sulla corretta applicazione delle varianti, e riportante le specifiche motivazioni circa il ricorso alle varianti.
FASE 6	Rendicontazione del contratto	Potenziale attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti al fine di ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti. Potenziale rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici e/o mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Effettuazione di verifiche periodiche finalizzate a rendicontare le procedure di gara espletate con evidenza degli elementi di maggior rilievo quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi ed esclusi, durata della procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, in modo che sia intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute.	Predisposizione dei report attestanti la conformità del collaudo ai requisiti normativi e tecnici e la regolare esecuzione dell'opera o delle acquisizioni dei beni e/o dei servizi

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MT. 2		ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE RELATIVE AL CONFERIMENTO DELLE ALTE QUALIFICAZIONI (E.Q.) IN OTTEMPERANZA A QUANTO PREVISTO DAL CCNL.		MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
FASE 1	Indizione di avviso per il conferimento incarico di E.Q. su criteri previsti dal Capitolo II della Metodologia di Analisi e Valutazione Posizioni Organizzative (M.A.V.P.O.) adottata con deliberazione di G.C. n. 217/2003 e per ultimo modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 131 del 24/07/2019, sulla base di quanto introdotto dagli artt. 13, 14 e 15 del nuovo CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 21/05/2018 e pubblicazione su Intracom delle schede di attività delle singole E.Q.	Previsioni da parte dei dirigenti, dei requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Potenziali favoritismi nei confronti di taluni componenti della Commissione.	Acquisizione on line delle istanze tramite procedura GESEPA attivata da Sispi	Ciascun dirigente in relazione alle E.Q. di cui è stata richiesta attivazione	Pubblicazione dell'Avviso per il conferimento incarico E.Q.
FASE 2	Predisposizione dei provvedimenti di nomina da parte del Segretario generale / Direttore generale dei componenti delle Commissioni Valutative.		Individuazione dei componenti delle Commissioni secondo quanto previsto dalla metodologia MAVPO.	Segretario generale/Direttore generale	Procedure di composizione della lista da cui nominare i componenti della commissione contenuta nella metodologia MAVPO
FASE 3	Trasmissione - via e mail - ai componenti della Commissione Valutativa delle istruzioni operative e relativi allegati, nonché delle domande di partecipazione acquisite tramite file PDF pervenuti dalla Sispi.		Potenziali ritardi nell'espletamento della procedura e/o potenziali favoritismi da parte dei componenti delle Commissioni per agevolare determinati dipendenti	Capo Area nella qualità di Presidente della Commissione	Verifica da parte del Presidente della commissione

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MT. 3		GESTIONE DEL PERSONALE (CERTIFICAZIONI VARIE, PERMESSI L.104/92 ECC...) PIATTAFORMA INFORMATICA DELLA GESTIONE PROCEDURA ASCOT/WEB		MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
Potenziale rischio corruttivo nella gestione delle assenze per malattia o nella individuazione delle agevolazioni ai fruitori della L. 104. Manipolazione e/o alterazione dei giustificativi di assenza e delle timbrature. Attribuzione dei benefici economici non spettanti (ad es. buoni pasto).			Controllo sostitutivo a campione. Monitoraggio sul 100% dei provvedimenti di concessione permessi Legge 104/92; Controllo tabulato e/o giustificativi. Predisposizione fogli di intervento. Verifiche della piattaforma informatica ASCOT/WEB	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli.

MT. 4		GESTIONE MAGAZZINO		MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
Acquisto e distribuzione del materiale per il funzionamento dell'ufficio (cancelleria, stampati, materiale igienico, ecc..) non conforme alle reali esigenze dell'ufficio. Potenziale sottrazione dei beni in carico al magazzino.			Aggiornamento database del materiale, distinto per tipologia, con conseguente carico o scarico di tutto il materiale consegnato e distribuito.	Dirigente del Servizio	Inventario dei beni con cadenza annuale. Report attestanti la regolarità della gestione.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MT. 5	PROCESSI DI LAVORO E PROCEDIMENTI AMM.VI RIGUARDANTI LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CUI AL PNRR – PON METRO – AGENDA URBANA – PATTO PER IL SUD – FUA – FAS.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Potenziali condizionamenti dell'attività gestionale connessa al PNRR. Potenziale omissione delle verifiche e dei controlli.</p>			<p>Protocollo di intesa stipulato in chiave collaborativa con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza finalizzato ad acquisire nel corso delle varie fasi endoprocedimentali, dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative, ivi inclusi quelli relativi ai beneficiari delle misure di sostegno, incentivo o finanziamento, nonché quelli relativi ai partecipanti a gare di appalto.</p>	<p>Tutti i Dirigenti di Servizio che hanno in gestione le misure del PNRR</p>	<p>Attestazione circa il regolare svolgimento delle attività gestionali riguardanti il PNRR</p>

MT. 6	ATTIVITÀ DI AFFIDAMENTO RELATIVA A PROGETTI IN AMBITO PNRR – PON METRO – AGENDA URBANA – PATTO PER IL SUD – FUA - FAS: APPALTI AGGIUDICATI CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Effetti discriminatori o vantaggiosi nei confronti di taluni operatori economici</p>			<p>Definizione dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p>	<p>Tutti i Dirigenti di Servizio che hanno in gestione le misure del PNRR</p>	<p>Attestazione circa il regolare svolgimento delle attività gestionali riguardanti il PNRR, in relazione alle Linee guida approvate dall'ANAC con delibera n. 1005 del 21.09.2016, <u>aggiornate al D.lgs. n.56/2017 con delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018.</u></p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MT. 7	ATTIVITÀ DI AFFIDAMENTO RELATIVA A PROGETTI IN AMBITO PNRR – PON METRO – AGENDA URBANA – PATTO PER IL SUD – FUA - FAS: CONTROLLO E MONITORAGGIO SCADENZE APPALTI		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO ELEVATO – P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
Mancata registrazione dei dati sui portali dedicati			Verifica e controllo circa i dati, le informazioni, i documenti inseriti nelle piattaforme dedicate in uso, in materia di appalti, con modalità il più possibile standardizzate, affiancando alle stesse anche una verifica sullo stato di attuazione dei contratti, nelle procedure di appalto.	Tutti i Dirigenti di Servizio che hanno in gestione le misure del PNRR	Relazione del dirigente circa il rispetto della tempistica e/o le cause giustificative del ritardo

MT. 8	ATTIVITÀ DI AFFIDAMENTO RELATIVA A PROGETTI IN AMBITO PNRR – PON METRO – AGENDA URBANA – PATTO PER IL SUD – FUA - FAS: VERIFICHE IN SEDE DI ESECUZIONE DI APPALTO DI OPERE E DI BENI E SERVIZI		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO ELEVATO – P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
Mancato o inadeguato espletamento delle attività di monitoraggio dell'esecuzione del contratto di appalto. Mancata corrispondenza tra il contenuto dell'offerta tecnica e lo svolgimento della prestazione in fase esecutiva.			Verifiche in sede di esecuzione dell'appalto	Tutti i Dirigenti di Servizio che hanno in gestione le misure del PNRR	Attestazione circa il regolare svolgimento delle attività gestionali riguardanti il PNRR

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MT. 9	ATTIVITÀ DI AFFIDAMENTO RELATIVA A PROGETTI IN AMBITO PNRR – PON METRO – AGENDA URBANA – PATTO PER IL SUD – FUA - FAS: PAGAMENTO S.A.L.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO ELEVATO – P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Ritardo nella liquidazione dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL) con eventuale danno per l'Amministrazione.</p> <p>Mancanza o non adeguatezza di controlli volti ad intercettare eventuali anomalie.</p>			<p>Termine di pagamento degli acconti (S.A.L. – stato avanzamento lavori)</p>	<p>Tutti i Dirigenti di Servizio che hanno in gestione le misure del PNRR</p>	<p>Previsione negli atti di gara della possibilità, da parte dei RUP/DEC, secondo tempistiche definite in coerenza con la durata dell'affidamento, verifiche <i>ad hoc</i> sulla corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto/convenzione.</p> <p>Check-list di controllo.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



CATALOGO DEI RISCHI

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO DEI PROCESSI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MACRO ATTIVITA'		UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO Capo di Gabinetto		
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Conferimento incarichi di collaborazione agli esperti del Sindaco e di consulenza a titolo gratuito a soggetti esterni curati dall'Ufficio di Gabinetto	Potenziale mancata e/o incompleta verifica dei presupposti previsti dalle normative per l'assegnazione degli incarichi Potenziale errore e/o omissione concernente le attività di pubblicazione	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Accurato controllo della documentazione pervenuta –verifica del rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna e di conferimento di incarichi agli esperti
MACRO ATTIVITA'		UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO Vice Capo di Gabinetto		
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Procedimento finalizzato all'acquisizione di forniture e servizi necessari per il funzionamento dei 2 Uffici e per l'espletamento delle attività di rappresentanza del sig. Sindaco nei casi di effettuazione di procedura ad evidenza pubblica da parte del Servizio Approvvigionamenti.	Elusione vincoli normativi in tema di tetto di spesa Possibili errori nella valutazione della documentazione pervenuta	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio del rispetto dei presupposti normativi sui limiti di spesa previsti e disciplinati dalla normativa finanziaria contabile Accurato controllo della documentazione pervenuta
Procedimento finalizzato all'acquisizione di forniture e servizi necessari per il funzionamento dei due Uffici e per l'espletamento delle attività di rappresentanza del sig. Sindaco nei casi di affidamento diretto degli Uffici a seguito di indagine di mercato.	Possibile condizionamento del procedimento da parte delle varie imprese fornitrici di beni e servizi con le quali l'Ufficio entra in contatto diretto Possibili errori nella valutazione della documentazione pervenuta	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Rotazione delle imprese prescelte per l'effettuazione dell'indagine di mercato Controlli finalizzati alla verifica della qualità dei servizi resi dalla ditta Accurati controlli della documentazione pervenuta

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Acquisizione di beni e servizi attraverso la procedura di "manifestazione di interesse" ai sensi del d.lgs. 31 marzo 2023 n.36.</p>	<p>Mancata annotazione delle irregolarità nelle presentazioni delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti) -Nomina come Componenti della Commissione di valutazione personale in rapporto di contiguità con gli istanti Potenziale condizionamento dei Componenti della Commissione di valutazione coinvolti nella verifica dei requisiti da parte degli istanti - Non corretta definizione del provvedimento dell'affidamento del servizio e omesso controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati dal proponente- Mancanza di tracciabilità dei flussi finanziari. Mancato completamento dell'attività progettuale</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Elaborazione di obiettivi specifici e di criteri di valutazione stabiliti e pubblicazione degli stessi -Individuazione del personale e dei responsabili di procedimento facenti parte delle Commissioni di valutazione dei progetti sulla base della normativa e delle misure anticorruzione -Verifica delle autocertificazioni prodotte dal proponente. Pubblicità degli atti secondo le norme di legge - Verifica della relazione conclusiva e della documentazione contabile prodotta</p>
<p>Acquisizione di servizi di comunicazione in esecuzione del piano di comunicazione istituzionale dell'Amministrazione Comunale</p>	<p>Potenziale omissione pubblicazione o omissione delle stesse Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico/potenziale - Possibili errori nella valutazione della documentazione pervenuta -Potenziale sfioramento dei termini previsti per la tempistica procedimentale</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Monitoraggio del rispetto dei tempi e delle modalità di pubblicazione Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze Accurati controlli della documentazione pervenuta - Accurati controlli della documentazione pervenuta -Monitoraggio sugli ordinativi finalizzato al rispetto della normativa finanziaria in materia di spesa -Controllo costante sui tempi di predisposizione dei provvedimenti per la tempistica procedimentale</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

DIREZIONE GENERALE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA Direttore Generale Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro e RSSPP Ufficio protezione civile				
MACRO ATTIVITA'				
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Affidamento diretto per lavori di importo <u>inferiore a 150.000 euro</u> .	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico. Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti alle penali. Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti). Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documenta-zione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.
Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 150.000 euro</u> e inferiore a 1 milione di euro.	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Individuazione di almeno cinque operatori economici . Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.			
Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 1 milione di euro</u> e fino alle soglie di cui all'art. 14.	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera di affidamento e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u> . Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.
Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>inferiore a 140.000 euro</u>	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.
Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>pari o superiore a €.140.000</u> e fino alle soglie di cui all'articolo 14.	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u> . Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta, esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.
Affidamento lavori servizi e forniture in caso di somma urgenza , o nei casi contemplati dal <u>Codice di Protezione Civile art. 7 D.lgs. 02.01.2018 n. 1.</u>	Poteniale affidamento dei lavori dei servizi e delle forniture in forma diretta al di fuori dei presupposti previsti dall'art. 140 del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36. Potenziale mancata trasmissione da parte del R.U.P. della perizia giustificativa delle prestazioni richieste unitamente al verbale di somma urgenza, entro 10 gg. dall'ordine di esecuzione.	ELEVATO	Capo Area Dirigente del Settore/Servizio	Trasmissione della perizia giustificativa delle prestazioni unitamente al verbale di somma urgenza al Capo Area competente per l'ambito di attività nel quale ricade l'intervento da eseguire. Esecuzione di puntuali verifiche sul possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento da parte dell'Ufficio competente.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	Mancata verifica delle autocertificazioni rese dagli affidatari, in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento dei contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria.			
Collaudo di opera pubblica	Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	In caso di collaudi affidati a personale interno rotazione del personale cui conferire gli incarichi. In caso di collaudi affidati all'esterno pubblicità e trasparenza nella procedura di affidamento e verifica del possesso dei requisiti di esperienza, professionalità ed integrità del soggetto incaricato
Progettazione opere pubbliche	Discrezionalità tipica del processo di progettazione (materiali, tecniche, formazione dei prezzi, identificazione categorie generali e specialistiche, schema di contratto) Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	In caso di collaudi affidati a personale interno rotazione del personale cui conferire gli incarichi. In caso di collaudi affidati all'esterno pubblicità e trasparenza nella procedura di affidamento e verifica del possesso dei requisiti di esperienza, professionalità ed integrità del soggetto incaricato
Gestione contenzioso	Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio costante dell'attività gestionale a cura del Dirigente

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREA PROGRAMMAZIONE FONDI EXTRACOMUNALI				
MACRO ATTIVITA'	Capo Area Ufficio pianificazione e coordinamento altri Fondi extracomunali Ufficio programmazione, monitoraggio, supporto al controllo e rendicontazione PNRR			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Ammissione a finanziamento interventi P.O. PON METRO Città di Palermo.	Monitoraggio attività svolta tramite controllo a campione	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Relazione circa l'esito dei controlli. (vedi relazione autovalutazione del rischio di frode revisione del 12.01.2023 allegata)
Processi di lavoro e procedimenti Amm.vi riguardanti la gestione delle attività inerenti all'attuazione delle misure di cui al PNRR	Potenziati condizionamenti dell'attività gestionale connessa al PNRR. Potenziale omissione delle verifiche e dei controlli	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Protocollo di intesa stipulato in chiave collaborativa con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza finalizzato ad acquisire nel corso delle varie fasi endoprocedimentali, dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative, ivi inclusi quelli relativi ai beneficiari delle misure di sostegno, incentivo o finanziamento, nonché quelli relativi ai partecipanti a gare di appalto.
Altra tipologia di finanziamento a valere sui fondi extracomunali (PNRR-PON Metro-Agenda Urbana-Patto per il sud- FUA- FAS.	Potenziati condizionamenti dell'attività gestionale connessa ai processi di lavoro riguardanti i Fondi extracomunali. Potenziale omissione delle verifiche e dei controlli	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Protocollo di intesa stipulato in chiave collaborativa con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza finalizzato ad acquisire nel corso delle varie fasi endoprocedimentali, dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative, ivi inclusi quelli relativi ai beneficiari delle misure di sostegno, incentivo o finanziamento, nonché quelli relativi ai partecipanti a gare di appalto.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MACRO ATTIVITA'	<p style="text-align: center;">SEGRETERIA GENERALE Segretario Generale</p>			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
<p>Attività di revisione del Piano triennale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi Analisi del Contesto organizzativo e analisi dei fattori di rischio specifici riguardanti la prevenzione dei fenomeni corruttivi. Progettazione delle misure di prevenzione riguardanti i rischi specifici dei fenomeni corruttivi. Individuazione delle aree maggiormente esposte al verificarsi del rischio dei fenomeni corruttivi. Monitoraggio in ordine all'attuazione delle misure anticorruzione sia di carattere obbligatorio sia di carattere facoltativo.</p>	<p>Potenziale conduzione delle attività e dei processi di lavoro secondo le modalità non conformi alle previsioni normative. Potenziale conduzione delle attività e dei processi di lavoro non improntata ai canoni dell'imparzialità e del perseguimento e del perseguimento dell'interesse pubblico</p>	<p>BASSO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Pubblicazione delle direttive emanate dal Responsabile della Prevenzione dei fenomeni corruttivi sul sito on line dell'Amministrazione</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MACRO ATTIVITA'		SEGRETERIA GENERALE		
		Vice Segretario Generale Ufficio contratti ed approvvigionamenti		
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Procedimento finalizzato all'acquisizione di beni a seguito di richiesta formale dei servizi dirigenziali.	Potenziale pubblicazione del bando al di fuori della normativa di riferimento. Mancata adozione dello schema tipo di bando approvato dall'ANAC. Mancata acquisizione negli affidamenti sopra soglia delle dichiarazioni dei componenti della commissione attestante cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria. Mancata menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste di offerta. Mancata pubblicazione delle modalità di scelta di nominativi e della qualifica professionale dei commissari di gara. Nella fase di scelta del contraente: immotivata concessione di proroghe rispetto ai tempi previsti dal bando. Mancata previsione di una clausola risolutoria in favore della stazione appaltante nel caso di gravi inottemperanze rispetto a quanto previsto nei patti di integrità o nei protocolli di legalità. Mancata osservanza dei presupposti idonei per avviare le procedure di acquisizione dei servizi mediante piattaforma elettronica.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Procedimento finalizzato alla celebrazione delle gare.</p>	<p>Potenziale pubblicazione del bando al di fuori della normativa di riferimento. Mancata adozione dello schema tipo di bando approvato dall'ANAC. Mancata acquisizione negli affidamenti sopra soglia delle dichiarazioni dei componenti della commissione attestante cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria. Mancata menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste di offerta. Mancata pubblicazione delle modalità di scelta di nominativi e della qualifica professionale dei commissari di gara. Nella fase di scelta del contraente: immotivata concessione di proroghe rispetto ai tempi previsti dal bando. Mancata previsione di una clausola risolutoria in favore della stazione appaltante nel caso di gravi inottemperanze rispetto a quanto previsto nei patti di integrità o nei protocolli di legalità. Mancata osservanza dei presupposti idonei per avviare le procedure di acquisizione dei servizi mediante piattaforma elettronica</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale</p>
---	--	--------------	---------------------------------------	--

<p>SEGRETERIA GENERALE</p>				
<p>Ufficio Autonomo controllo unico (analogo e finanziario) per le società partecipate</p>				
<p>Processo di lavoro Procedimento amministrativo</p>	<p>Fattore di rischio</p>	<p>Livello di rischio</p>	<p>Dirigente Responsabile</p>	<p>Misura di prevenzione</p>
<p>Predisposizione delibere di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale per esercizio attività di vigilanza e controllo sugli enti partecipati.</p>	<p>Potenziali errori e/o potenziale conduzione dell'attività di vigilanza in maniera non appropriata rispetto alle prescrizioni previste dal vigente regolamento sul controllo analogo</p>	<p>BASSO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Monitoraggio di tutte le attività connesse ai profili giuridici (statuti, patti parasociali e patti di sindacato, etc.) previsti dalla vigente normativa (T.U. delle Partecipate, D.lgs. 175/16 e ss. mm. ii.) e alla luce dell'evoluzione del diritto societario delle Società Partecipate. Monitoraggio del rispetto degli obblighi di legge in materia di società partecipate</p>
<p>Pagamenti per lavori dei corrispettivi da contratti di servizio, stipulati con le società partecipate da questa Amministrazione</p>	<p>Mancato rispetto della tempistica di pagamento prevista dalla normativa vigente in materia e pagamenti effettuati al di fuori dei presupposti previsti dalle vigenti norme in materia dei contratti pubblici</p>	<p>BASSO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Caricamento data base curato dal servizio per l'inserimento delle D.D. di pagamento in base all'ordine cronologico di arrivo. L'inoltro dei mandati in tesoreria secondo l'ordine cronologico non è curato dal Servizio</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MACRO ATTIVITA'	SEGRETERIA GENERALE Ufficio autonomo per il Consiglio Comunale			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Gettoni di presenza Consiglieri Comunali - Liquidazione e Pagamento	Potenziale mancata verifica della validità delle sedute- Potenziale mancata verifica dati e manipolazione del registro delle presenze in Commissione o in Consiglio comunale. Vizi di forma e sostanza Mancata o incompleta pubblicazione	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Attento controllo della documentazione Potenziale mancata verifica dei dati richiesti, comparati con le presenze presso gli Organi Istituzionali Controllo a campione sulla tempestività
Liquidazione e Pagamento oneri per assenze dal servizio dei Consiglieri Comunali per l'espletamento di funzioni pubbliche	Potenziale mancata verifica dei dati e manipolazione Vizi di forma e sostanza- Mancata o incompleta pubblicazione	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Verifica dei dati richiesti, comparati con le presenze presso gli Organi Istituzionali Controllo a campione sulla tempestività
Liquidazione e pagamento indennità Presidente del Consiglio Comunale Liquidazione e pagamento indennità Revisori dei Conti	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto e dare precedenza nei pagamenti	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo successivo con cadenza da settimanale a semestrale
Liquidazione e pagamento Borse di Studio "Riccardo Piccione" per studenti	Possibilità di alterazione dell'esito attraverso la manipolazione della documentazione attestante i titoli al fine di avvantaggiare un determinato candidato	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo successivo della procedura e verifica a campione della documentazione prodotta dai candidati
Liquidazione e pagamento spese di viaggio sostenute dai Consiglieri Comunali che risiedono fuori dal Comune di Palermo	Potenziale falsa comunicazione del numero dei viaggi da rimborsare	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo incrociato con cadenza temporale mensile tra le effettive presenze dei consiglieri e il numero dei viaggi rimborsati

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MACRO ATTIVITA'	<p style="text-align: center;">AREA PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, DECENTRAMENTO E MANUTENZIONI</p> <p>Capo Area Ufficio anagrafe e stato civile</p>			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>inferiore a 140.000 euro</u> (Cantiere Comunale e Autoparco)	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.
Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>pari o superiore a €.140.000</u> e fino alle soglie di cui all'articolo 14. (Cantiere Comunale e Autoparco)	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u> . Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta, esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.
Procedimenti relativi alla liquidazione e pagamento delle forniture di beni e servizi - predisposizione e trasmissione alla Ragioneria Generale del provvedimento finale.	Indebita restituzione di documenti corretti. Verifica positiva in assenza dei necessari presupposti amministrativi per ottenere indebiti vantaggi-verifica negativa in presenza dei presupposti per esercitare pressioni ed ottenere vantaggi. Indebito ritardo nella trasmissione degli atti, al fine di esercitare pressioni per ottenere vantaggi.	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti.
Rilascio tessere elettorali	Rilascio tessere elettorali ai non aventi diritto o a soggetti non legittimati	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Obbligo di adeguata attività istruttoria dei procedimenti e rispetto delle norme e scadenze previste dal T.U. n.223/67 e ss.mm.ii. In materia elettorale. Controlli sulla regolarità del rilascio delle tessere elettorali.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Procedimento amministrativo finalizzato al riconoscimento, perdita cittadinanza italiana	Formazione di atti anomali in quanto trascritti senza la verifica di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Verifiche semestrali a campione sulla regolarità delle procedure compreso l'esatto inserimento degli atti nella banca demografica mediante raffronto diretto con i registri cartacei; Verificazione e chiusura registri, unitamente al Sig. Prefetto o suo delegato ai sensi dell'art. 104 D.P.R. 396 del 2000.
Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione, iscrizione o trascrizione di atti di stato civile	Formazione di atti anomali in quanto trascritti senza la verifica di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Oltre i controlli previsti dalla vigente normativa effettuati ai sensi dell'art. 104 D.P.R. 396 del 2000 dalla Prefettura di Palermo, questo servizio effettua verifiche a campione sul 30% delle pratiche sulla regolarità delle procedure adottate. Relativamente agli atti di stato civile, nascita, morte, matrimoni e cittadinanza verrà controllato il corretto inserimento degli atti nella banca dati demografica, mediante il raffronto diretto con i pertinenti registri
Mutazione residenza domicilio	Indebito inserimento di mutazione anagrafica residenza/domicilio da parte dell'operatore in assenza delle necessarie verifiche sulla veridicità della documentazione relativamente alla titolarità dell'immobile	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Verifiche bimestrali sulla regolarità delle procedure e controllo a campione sugli atti (25%), allegati al modello ministeriale, relativamente alla titolarità dell'immobile tramite verifica dei dati sulla banca dati "Anagrafe Unica degli Immobili" ovvero presso l'Agenzia delle Entrate
Rilascio carte d'identità	Indebito rilascio di carta d'identità da parte dell'operatore in violazione di legge.	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Tracciabilità informatica degli accertamenti anagrafici relativi al richiedente, effettuati dall'operatore all'atto della richiesta; consegna al cittadino di apposita ricevuta come prova dell'avvenuto pagamento dei diritti e dell'esatta quantificazione della somma versata; procedura informatica e tracciabilità della gestione interna dei "cartoncini in bianco" esclusivamente delle carte d'identità cartacee nei soli casi di rilascio previsti per legge.

MACRO ATTIVITA'	AREA PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, DECENTRAMENTO E MANUTENZIONI			
	Ufficio autonomo circoscrizioni e postazioni decentrate			

Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
---	---------------------------	---------------------------	-------------------------------	------------------------------

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Corresponsione gettoni Consiglio di circoscrizione e rimborso oneri ai datori di lavoro</p>	<p>Indebita registrazione delle presenze dei consiglieri alle sedute di Consiglio e di Commissione o erronea indicazione degli orari di ingresso e di uscita dei consiglieri alle sedute di Consiglio e di Commissione; Indebito inserimento di presenze dei consiglieri nei rispettivi prospetti; Erroneo calcolo dei gettoni di presenza spettante a ciascun consigliere. Erroneo calcolo delle giornate di partecipazione alle sedute di consiglio e di commissione dei consiglieri interessati ai fini del rimborso oneri spettante ai datori di lavoro.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate; Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate nella misura del 5% del totale; Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei Funzionari responsabili</p>
<p>Rimborso consiglieri spese di viaggio</p>	<p>Rimborsi non supportati da idonea documentazione giustificativa; Indebito riconoscimento di rimborsi; Indebito inserimento di rimborsi spettanti ai consiglieri; Errori e/o omissione.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Controlli a tappeto sulla documentazione giustificativa; Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate; Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO; Monitoraggio dei dati pubblicati.</p>
<p>Interventi sanitari urgenti fuori comune ex art. 7 comma 13 Regolamento Assistenza Economica</p>	<p>Mancata analisi della documentazione; Rimborso spese ai non aventi diritto</p>	<p>BASSO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Monitoraggio costante dei procedimenti mediante controllo del 100% del totale degli stessi. Tale pratica è conseguente al modo in cui l'assistenza sanitaria urgente fuori comune può essere richiesta dagli utenti interessati in base a quanto indicato nel Regolamento di Assistenza Economica. Visto che la richiesta predetta può essere inoltrata occasionalmente nel corso dell'anno solare, al tempo stesso della consegna della documentazione prevista viene effettuato a vista il controllo della predetta documentazione; Monitoraggio costante della documentazione presentata dall'utente mediante controllo del 100% del totale degli stessi.</p>
<p>Bonus elettrico per disagio fisico</p>	<p>Mancato rispetto dell'ordine cronologico. Omissione della protocollazione; Indebito riconoscimento dei requisiti; Indebito inserimento nel sistema informatico.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze; Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate nella misura del 5% del totale; Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Contributo disagio alloggiativo	Mancato rispetto dell'ordine cronologico. Omissione della protocollazione; Indebito riconoscimento dei requisiti; Alterazione dei dati contenuti nella graduatoria; Pubblicazione non conforme alla normativa; Indebito riconoscimento dei requisiti o indebito riconoscimento del punteggio; Mancata verifica della documentazione richiesta; Indebito inserimento nella determinazione di liquidazione.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze; Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate; Tracciatura informatica della contenuta della graduatoria; Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate; Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO.
Assegno di maternità	Mancato rispetto dell'ordine cronologico. Omissione della protocollazione; Indebito riconoscimento del beneficio da parte dell'operatore preposto per violazione di legge per mancanza dei requisiti; Indebito inserimento di beneficiari; Errori e/o omissione.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze; Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate nella misura del 10% del totale; Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO; Monitoraggio dei dati pubblicati
Assegno nucleo familiare con tre figli minori.	Mancato rispetto dell'ordine cronologico. Omissione della protocollazione; Indebito riconoscimento del beneficio da parte dell'operatore preposto per violazione di legge per mancanza dei requisiti; Indebito inserimento di beneficiari; Indebito inserimento di beneficiari; Errori e/o omissione.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze; Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate nella misura del 10% del totale; Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO; Monitoraggio dei dati pubblicati.
Rilascio contrassegno H	Mancato rispetto dell'ordine cronologico; Omissione della protocollazione; Indebito riconoscimento dei requisiti; Indebito rilascio del contrassegno.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Esame a campione; Esame e campione della valutazione e documentazione a supporto; Esame a campione.
Rilascio tesserini venatori e funghi epigei.	Mancato rispetto dell'ordine cronologico. Omissione della protocollazione; Indebito riconoscimento dei requisiti; Indebito rilascio del tesserino.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Esame a campione; Esame e campione della valutazione e documentazione a supporto; Esame a campione.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREA PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, DECENTRAMENTO E MANUTENZIONI
SETTORE RISORSE UMANE

MACRO ATTIVITA'

Dirigente di Settore
Servizio gestione risorse umane
Servizio reclutamento risorse umane

Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Autorizzazioni incarichi extraistituzionali.	Controllo protocollazione- Attestazione requisiti realmente posseduti - Integrazioni non necessarie- Pareri non necessari - Autorizzazione illegittima	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Acquisizione entro i termini di decorrenza dell'incarico. Controllo successivo
Attribuzione benefici economici ai sensi degli artt. 1 e 2 comma 1 L. n. 336/70.	Omessa o ritardata acquisizione del provvedimento propedeutico- Omessa e/o incompleta verifica requisiti - Errata quantificazione-Vizi di forma e sostanza	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo successivo
Progressione Economica orizzontale.	Definizione del fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (Competenza dello Svil. Organ.) Inosservanza dei criteri e delle regole previste dalla legge, dal regolamento e dal bando -Potenziale condizionamento esterno dei componenti della Commissione	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Pubblicazione degli atti su Intracom, sull'albo pretorio on line, e pubblicazione sul sito del Comune di Palermo-Acquisizione entro i termini previsti dal bando -Esame delle istanze presentate e corrispondenza ai criteri prefissati-Estrazione a sorte dei componenti d a una lista preconstituita di soggetti aventi i requisiti oggettivi predeterminati
Assunzione familiari vittime della mafia.	Mancato o inadeguato controllo da parte dell'ufficio dei requisiti previsti-Inosservanza dei criteri e delle regole previste dalla legge	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Esame delle istanze presentate e corrispondenza ai criteri prefissati. Controllo dei requisiti in possesso dei candidati rispetto del contingente dei posti riservati -Pubblicazione degli atti autorizzativi. Motivazione del diniego

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Concorsi pubblici o Riservati	Inosservanza dei criteri e delle regole previste dalla legge, dal regolamento e dal bando. Potenziale condizionamento esterno dei componenti della Commissione Potenziali favoritismi nei confronti dei candidati in sede di espletamento delle prove (Competenza della Commissione) Mancato o inadeguato controllo da parte dell'ufficio sulla autenticità del titolo di studio più ELEVATO dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite casellario penale e godimento dei diritti politici)	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Pubblicazione degli atti su Intracom, sull'albo pretorio on line, e pubblicità tramite mezzi di stampa e pubblicazione sul sito del Comune di Palermo. Elaborazione dei requisiti professionali e attitudinali da inserire nel bando/avviso con modalità collegiale da parte di almeno 3 dirigenti aventi competenza specifica - Estrazione a sorte dei componenti da una lista preconstituita di soggetti aventi i requisiti oggettivi predeterminati-Controllo sui requisiti in possesso dai candidati – rilascio copie atti entro 30 giorni dalla richiesta – controllo effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamenti del procedimento
Verifiche ispettive ed esame incompatibilità	Verifiche Siatel (banca dati dell'Agenzia delle Entrate) non complete o parzialmente occultate o omesse per favorire dipendenti	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a tappeto per le categorie individuate, monitoraggio sull'andamento del procedimento
Attuazione sentenze esecutive nei confronti di dipendenti COIME	I termini e le modalità dell'esecuzione sono quelli dettati dal vigente ordinamento. Il quantum del ristoro ai dipendenti, vincolato ai criteri dettati in sentenza, dopo la quantificazione viene sottoposto alla valutazione dei competenti uffici della Ragioneria Generale. I provvedimenti finali di liquidazione e pagamento sono obbligatoriamente soggetti al controllo ed alla validazione del competente Settore Bilancio e Tributi	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli incrociati e costante coordinamento con il Settore Bilancio e Tributi tale da consentire un costante monitoraggio per l'andamento del processo di lavoro
Scorrimento graduatorie concorsi pubblici o riservati.	Inosservanza dei criteri e delle regole previste dalla legge, dal regolamento e dal bando. Mancato o inadeguato controllo da parte dell'ufficio sull'autenticità del titolo di studio più ELEVATO dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite casellario penale e godimento dei diritti politici)	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Corrispondenza ai criteri prefissati. Controllo sui requisiti in possesso dai candidati – rilascio copie atti entro 30 giorni dalla richiesta – controllo effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamenti del procedimento. Pubblicazione degli atti su Intracom e sull'albo pretorio on line.
Sospensione per motivi di detenzione per il personale LL.SS.UU	Potenziale omissione degli adempimenti di carattere disciplinare previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura dell'Ufficio Acquisizione Risorse Umane

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Certificati di idoneità a concorsi	<p>Potenziali manipolazioni di dati e documentazioni finalizzate al rilascio della certificazione per avvantaggiare determinati dipendenti. Potenziale alterazione dei contenuti delle certificazioni</p>	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica sulla veridicità dei dati attestati nel 50% dei casi
<p>Procedimenti disciplinari nei confronti dei dirigenti, dipendenti comunali, COIME e LL.SS.UU. Sospensione dal servizio di dirigenti, dipendenti comunali e COIME a seguito di procedimenti penali. Riammissione in servizio di dirigenti, dipendenti comunali e COIME a seguito della cessazione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale.</p>	<p>Il procedimento è parzialmente vincolato dalla legge e dal C.C.N.L. la discrezionalità è limitata alla quantificazione della sanzione nell'ambito di quelle stabilite dalle citate norme. Il procedimento è parzialmente vincolato dalla legge e dal C.C.N.L. la discrezionalità è limitata alla sospensione facoltativa nel caso di procedimento penale che non comporti provvedimenti restrittivi della libertà personale.</p>	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	<p>Pubblicazione degli atti su Intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy. Rispetto dei tempi procedurali. Controlli a campione nella misura del 30% dei procedimenti, effettuato, con cadenza periodica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive per accertare il possesso dei requisiti.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MACRO ATTIVITA'	AREA DELL'AVVOCATURA COMUNALE			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Consulenza legale.	Potenziale svolgimento dell'attività di consulenza in contrasto con l'interesse pubblico e con i canoni di imparzialità.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Attribuzione al Collegio di Consulenza (composto da almeno cinque avvocati componenti) della competenza a rendere tutti i pareri legali sulle transazioni di particolare rilievo economico, sulle questioni giuridiche di massima o di particolare rilievo (giuridico o economico) su tutte le sentenze o lodi arbitrali per i quali viene proposta l'acquiescenza ed in ogni altro caso ritenuto opportuno nell'interesse dell'Ente. Formali disposizioni con le quali si assicura il coinvolgimento di più avvocati nell'attività consultiva affidata all'Avvocatura, disponendo che i pareri resi dagli avvocati appartenenti ai singoli "Gruppi di Lavoro" costituiti all'interno dell'Ufficio devono essere esaminati e vistati dall'Avvocato responsabile del gruppo e controfirmati dall'Avvocato Capo.
Rappresentanza e difesa giudiziale del Comune nel contenzioso attivo e passivo	Potenziale svolgimento dell'attività defensionale in contrasto con l'interesse pubblico e con i canoni di imparzialità.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio costante dell'attività defensionale da effettuarsi a cura dell'Avvocato Capo mediante la presidenza del Collegio di Consulenza, al cui esame vengono sottoposte dagli Avvocati difensori in giudizio – secondo le disposizioni di servizio interne – le sentenze e i lodi arbitrali di condanna del Comune con proposta di acquiescenza

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

RAGIONERIA GENERALE

MACRO ATTIVITA'	<p>Ragioniere Generale Vice Ragioniere generale Ufficio stipendi Ufficio spese, entrate ed economato</p>			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Istruttoria finalizzata al recupero somme, a seguito di sentenza, nei confronti di dipendenti in servizio e/o Amministratori in carica	Potenziale espletamento delle attività istruttorie al di fuori dei presupposti e dei termini previsti dalla normativa di riferimento al fine di favorire determinati dipendenti e/o amministra	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Report semestrale sul monitoraggio dei recuperi relativi alle istruttorie attivate a seguito di sentenza
Pagamenti per appalti, forniture, lavori, competenze professionali ed incarichi, conferiti dall'amministrazione con somme provenienti da fondi comunali, regionali, ministeriali.	Mancato rispetto della tempistica di pagamento prevista dalla normativa vigente in materia e pagamenti effettuati al di fuori dei presupposti previsti dalle vigenti norme in materia dei contratti pubblici	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Caricamento in un data base appositamente creato da parte dell'ufficio di staff del servizio delle D.D. di pagamento in base all'ordine cronologico di arrivo. L'inoltro dei mandati in tesoreria secondo l'ordine cronologico non è curato dal Servizio
Emissione ordinativi di pagamento, in esecuzione di provvedimenti adottati dai vari Settori dell'A.C., relativi ad appalti di beni e servizi, e pagamento indennità, rimborsi e missioni al Sindaco, ai componenti della Giunta del Consiglio Comunale e di Circoscrizione	Trattandosi di esecuzione di mandati di pagamento effettuata in esecuzione di provvedimenti assunti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e modalità di pagamento, l'unico fattore di rischio rimane circoscritto al mero errore materiale. Atteso che l'esecuzione del pagamento è subordinata ad ulteriori controlli da parte del Dirigente del Servizio e del Ragioniere Generale, il verificarsi del fenomeno corruttivo risulta oltre che poco probabile anche di impatto lieve	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Con cadenza pressoché semestrale, si provvede ai controlli inerenti alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, estraendo a caso un campione di almeno due provvedimenti provenienti dal Settore Cultura, almeno due provvedimenti provenienti dall'Area della Scuola e almeno due provvedimenti provenienti da altri settori dell'A.C.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Emissione ordinativi di pagamento, di debiti fuori Bilancio ex comma 1 art. a) art. 194 del D. Lgs. 267/2000, in esecuzione di provvedimenti adottati dai vari settori dell'A.C.</p>	<p>Trattandosi di esecuzione di mandati di pagamento effettuata in esecuzione di provvedimenti assunti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e modalità di pagamento, l'unico fattore di rischio rimane circoscritto al mero errore materiale. Atteso che l'esecuzione del pagamento è subordinata ad ulteriori controlli da parte del Dirigente del Servizio e del Ragioniere Generale, il verificarsi del fenomeno corruttivo risulta oltre che poco probabile anche di impatto lieve.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Con cadenza semestrale, si provvede al controllo della procedura estraendo a caso un campione di almeno due provvedimenti provenienti dall'Area Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture, almeno due provvedimenti provenienti dal Comando di Polizia Municipale e almeno due provvedimenti provenienti da altri settori dell'A.C.</p>
<p>Emissione ordinativi di pagamento, in esecuzione di provvedimenti adottati dai vari Settori dell'A.C., relativi ad appalti di beni e servizi, e pagamenti di canoni di locazione, indennità di occupazione e quote condominiali.</p>	<p>Trattandosi di esecuzione di mandati di pagamento effettuata in esecuzione di provvedimenti assunti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e modalità di pagamento, l'unico fattore di rischio rimane circoscritto al mero errore materiale. Atteso che l'esecuzione del pagamento è subordinata ad ulteriori controlli da parte del Dirigente del Servizio e del Ragioniere Generale, il verificarsi del fenomeno corruttivo risulta oltre che poco probabile anche di impatto lieve.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Con cadenza semestrale, si provvede al controllo della procedura estraendo a caso un campione di almeno due provvedimenti provenienti dall'ufficio Valorizzazione Risorse Patrimoniali, almeno due provvedimenti provenienti dall'Ufficio Coordinamento interventi COIME e almeno due provvedimenti provenienti da altri settori dell'A.C.</p>
<p>Gestione pagamenti su fondi L.R. 6/97, su fondi comunali, su fondi nazionali (L.285) e regionali con gestione extrabilancio, su fondi provenienti dai Ministeri e su fondi sociali europei (POM), PAC, rette ricoveri minori ecc... Pagamenti e relativi rendiconti delle attività gestite dai diversi uffici Comunali</p>	<p>Trattandosi di esecuzione di mandati di pagamento effettuata in esecuzione di provvedimenti assunti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e modalità di pagamento, l'unico fattore di rischio rimane circoscritto al mero errore materiale. Atteso che l'esecuzione del pagamento è subordinata ad ulteriori controlli da parte del Dirigente del Servizio e del Ragioniere Generale, il verificarsi del fenomeno corruttivo risulta oltre che poco probabile anche di impatto lieve.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Con cadenza pressoché semestrale, si provvede ai controlli inerenti alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, estraendo a caso un campione di almeno 6 provvedimenti provenienti dal Settore dei Servizi Socio Assistenziali.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Procedimento di Elaborazione determinazione e trasmissione all'Istituto previdenziale del trattamento di quiescenza, riscatti, ricongiunzioni, riliquidazioni per i dipendenti collocati a riposo.	Potenziali e/o errati inserimenti nella procedura modulo pensioni. Esigenza di riesaminare i trattamenti pensionistici degli ex dipendenti a seguito di recenti indicazioni da parte dell'Ente Previdenziale gs. Nota Inps 318403 del 24.09.2014	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli e verifiche sulla corretta compilazione della documentazione riguardante il processo di lavoro a seguito delle indicazioni dell'Inps.
Procedimento relativo alla gestione dei pagamenti e denunce mensili all'ente previdenziale dei contributi a carico dell'amministrazione e delle ritenute a carico dei dipendenti sugli emolumenti fissi e accessori liquidati	Anomala e complessa applicazione della lavorazione stipendiale e contributiva riferita al CCNL imprese edili ed affini di natura privatistica e conseguente rischio di errati inserimenti	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli e verifiche sul corretto inserimento dei dati riguardanti il processo di lavoro a seguito delle indicazioni dell'Inps
Procedimento relativo alla gestione dei pagamenti mensili di tutte le indennità accessorie erogate mensilmente a seguito di certificazioni e d.d. dei vari Settori.	Errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d.l. 24/86	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli e verifiche sul corretto inserimento dei dati riguardanti il processo di lavoro a seguito di atti dei vari uffici dell'A.C.
Pagamento minute spese per acquisto di beni e servizi.	Potenziale manipolazione della documentazione contabile finalizzata ad avvantaggiare terzi	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli con cadenza semestrale di n. 15 procedimenti espletati
Inventariazione beni mobili e messa in fuori uso dei beni divenuti inservibili.	Potenziale alterazione dei dati di inventariazione dei beni mobili al fine di permettere la sottrazione alla disponibilità dell'Ente	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli con cadenza semestrale di n. 30 procedimenti espletati
Custodia e restituzioni oggetti rinvenuti	Potenziale manipolazione dei dati finalizzata alla sottrazione dei beni rinvenuti alla disponibilità dell'Ente	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli di n. 30 procedimenti espletati con cadenza semestrale

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MACRO ATTIVITA'	<p style="text-align: center;">AREA DELLE ENTRATE E DEI TRIBUTI COMUNALI Capo Area Responsabile Contenzioso, Tributi minori, CUP e TARI Ufficio ICI/IMU/TASI Ufficio TARSU/TARES/TARI</p>			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Gestione Imposta di Soggiorno.	Potenziale rischio di eventuale evasione e/o elusione fiscale tributo locale da parte dei gestori delle strutture turistico ricettive	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio sulle attività
Richiesta emissione provvedimento di sgravio – discarico ex Tosap/ICP/CUP e Ruoli Minori.	Ritardo nella assegnazione della pratica Mancato controllo della documentazione presentata Alterazione del corretto svolgimento del provvedimento	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo Report Sispi S.p.A.; Controllo Report P.M.; Controllo Report SUAP Monitoraggio dell'attività svolta. Controllo dei dati inseriti
Richiesta avvisi di accertamento/liquidazione ex Tosap-ICP-CUP.	Mancato inserimento delle autorizzazioni/ verbali P.M. / bollettini nella banca dati - Errato inserimento delle somme versate / dei verbali P.M. e delle autorizzazioni - Mancata e/o incompleta indicazione delle violazioni contestate	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo Report Sispi S.p.A.; Controllo Report P.M.; Controllo Report SUAP -Monitoraggio dell'attività svolta. Controllo Report Sispi S.p.A.; Controllo Report P.M.; Controllo Report SUAP
Formazione Ruoli ex Tosap/ICP/CUP e Ruoli Minori.	Mancata iscrizione a ruolo Errata indicazione delle partite iscritte	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Report avvisi correttamente notificati Controllo a campione del flusso informatico elaborato da Sispi S.p.A., relativo alle partite da inscrivere
Emissione provvedimenti di sgravio	Mancata assegnazione Non attendibilità dei dati Alterazione del corretto svolgimento del provvedimento. Indebita cancellazione del ruolo	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione. Controllo e incrocio con le banche dati
Emissione provvedimenti di rimborso.	Mancata assegnazione Non attendibilità dei dati Alterazione del corretto svolgimento del procedimento. Indebita emissione del provvedimento	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione Controllo e incrocio con le banche dati.
Emissione provvedimenti di sospensione temporanea della cartella.	Mancata assegnazione Non attendibilità dei dati Alterazione del corretto svolgimento del procedimento. Indebita emissione del provvedimento	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione Controllo e incrocio con le banche dati
Formazione ruoli ICI/IMU/TASI.	Mancata iscrizione a ruolo somme dovute Alterazione del corretto svolgimento del provvedimento	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Emissione provvedimenti di annullamento di avviso di accertamento	Mancata assegnazione dei dati Alterazione del corretto svolgimento del procedimento. Mancata emissione del procedimento	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione Controllo e incrocio con le banche dati
Esame delle istanze dei contribuenti relative alle richieste di agevolazioni / esenzioni /riduzioni e cancellazioni / iscrizioni/variazioni riguardanti la tassa rifiuti-utenze domestiche e non domestiche.	Mancata assegnazione delle pratiche ai responsabili e/o istruttori delle stesse Non veridicità della richiesta. Alterazione del corretto svolgimento del procedimento Riconoscimento indebito dell'agevolazione	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Direttiva relativa alle modalità di protocollazione e assegnazione delle pratiche Direttive relative alle modalità di definizione delle pratiche. Controllo e incrocio con le banche dati Monitoraggio dell'attività svolta
Esame delle istanze dei contribuenti relative all'adesione/revoca/riforma degli avvisi di accertamento.	Mancata assegnazione delle pratiche ai responsabili e/o istruttori delle pratiche Omissione dei controlli e verifiche dovuti Indebita revoca e/o riforma degli avvisi di accertamento	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Direttiva relativa alle modalità di protocollazione e assegnazione delle pratiche Direttive relative alle modalità di definizione delle pratiche. Controllo e incrocio con le banche dati Monitoraggio dell'attività svolta
Emissione dei provvedimenti di rimborso della tassa rifiuti	Mancata assegnazione delle pratiche ai responsabili e/o istruttori delle pratiche Omissione dei controlli per accertare la sussistenza delle condizioni previste per il rimborso Indebito riconoscimento del rimborso richiesto	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Direttiva relativa alle modalità di protocollazione e assegnazione delle pratiche Direttive relative alle modalità di definizione delle pratiche. Controllo e incrocio con le banche dati Monitoraggio dell'attività svolta
Emissione dei provvedimenti di sgravio della tassa rifiuti	Mancata assegnazione delle pratiche ai responsabili e/o istruttori delle pratiche Omissione dei controlli per accertare la sussistenza delle condizioni per riconoscimento sgravio Indebito riconoscimento dello sgravio richiesto	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Direttiva relativa alle modalità di protocollazione e assegnazione delle pratiche Direttive relative alle modalità di definizione delle pratiche. Controllo e incrocio con le banche dati Monitoraggio dell'attività svolta
Emissione avvisi di accertamento e liquidazione tosap-icp e ruoli minori; Richiesta emissione atti di annullamento in autotutela; Richiesta emissione provvedimenti di rimborso tosap-icp; Formazione ruoli tosap-icp e ruoli minori	Mancata redazione avviso di accertamento a seguito del mancato caricamento informatico del verbale. Mancata redazione avviso di liquidazione a seguito del mancato caricamento informatico dell'autorizzazione /concessione rilasciata dal Suap	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo a campione nella misura del 30%. Controllo report verbali VV.UU. Controllo report autorizzazioni pervenute dal Suap. Controllo report avvisi emessi da parte di Sispi S.p.A. Controllo report partite iscritte a ruolo da Sispi S.p.A.
Contenzioso I Grado Contenzioso II Grado.	Potenziale svolgimento dell'attività defensionale in contrasto con l'interesse pubblico e con i canoni dell'imparzialità. Potenziale mancata regolamentazione spese di lite	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Monitoraggio dell'attività svolta. Controllo a campione sul 30% dei procedimenti avviati

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Richiesta di aggiornamento Catastale ai sensi dell'art. 1 del Comma 336 della Legge 311/2004 ai proprietari degli immobili</p>	<p>Mancata verifica dei dati catastali per la determinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso degli immobili attraverso le banche dati. Mancata trasmissione ai proprietari degli immobili delle richieste di aggiornamento catastale o richieste di aggiornamento per dati diversi da quelli accertati; Mancata trasmissione all'Agenzia delle Entrate mediante procedura informatica dei nominativi dei proprietari inadempienti. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Monitoraggio attività svolta. Effettuazione controlli a campione annuale sull'attività svolta nella misura di 20 verifiche</p>
<p>Verifica superfici e destinazioni d'uso degli immobili oggetto di accertamento ai fini tares/tari attraverso lo sviluppo delle planimetrie catastali su richiesta dei serv/uff. del settore bilancio e tributi. Verifica superfici e destinazioni d'uso degli immobili ai fini tares/tari a seguito di sopralluogo richiesto e ritenuto necessario dai competenti servizi/uffici del settore bilancio e tributi, ai fini dell'attività istruttoria della pratica. Verifiche delle superfici e destinazioni d'uso delle planimetrie catastali di cui alle di cui alle comunicazioni inoltrate dal settore edilizia privata ai sensi dell'art.20 L.R. 4 del 16/04/2003.</p>	<p>Rilevazioni di superfici e destinazioni d'uso a seguito di sopralluogo non corrispondenti a quelli reali. Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni. Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali. Rilevazioni di superfici e destinazioni d'uso a seguito di sopralluogo non corrispondenti a quelli reali. Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni. Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali. Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni. Mancato aggiornamento o errata determinazione delle superfici degli immobili. Mancata trasmissione della relazione tecnica agli uffici di competenza o comunicazione di dati diversi da quelli reali. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Effettuazione controlli a campione annuale sull'attività svolta, nella misura di 30 verifiche.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Lotta all'evasione e/o elusione della tassa sui rifiuti	Omissione dei controlli dovuti; Alterazione dello svolgimento dell'istruttoria. Mancata e/o errata emissione degli avvisi di accertamento dovuti; Verifiche errate o artefatte.	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Effettuazione controlli a campione annuale sull'attività svolta, nella misura di 30 verifiche
Formazione Ruoli tassa sui rifiuti.	Omessa iscrizione a ruolo.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Direttive relative alle modalità di definizione delle pratiche. Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 50 pratiche all'anno

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**AREA DEL PATRIMONIO, DELLE POLITICHE AMBIENTALI E
TRANSIZIONE ECOLOGICA**

MACRO ATTIVITA'	<p>Capo Area Ufficio patrimonio Ufficio demanio e inventario</p>			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Procedimento finalizzato al rilascio di concessioni di beni demaniali e del patrimonio indisponibile.	Pluralità di richieste aventi ad oggetto lo stesso immobile e/o area. Accertamento della titolarità del bene. Quantificazione del canone di concessione. Monitoraggio presso gli uffici dell'Amministrazione e/o esterni ad essa, finalizzato alla rilevazione di cause ostative al rilascio della concessione. Rielaborazione delle precedenti fasi ed attività di assegnazione definitiva dell'immobile e/o area, previa verifica dei requisiti soggettivi in capo al richiedente.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Creazione di una banca dati delle istanze e delle concessioni istituita per ogni tipologia di bene. ; Verifica attraverso le banche dati interne (ufficio inventario) e richiesta alla C.T.V. di determinazione del canone di concessione sulla base della normativa vigente in materia di estimo ed aggiornamento con i dati del mercato immobiliare; Acquisizione pareri dagli Uffici dell'Amministrazione comunale e/o esterni ad essa.; Analisi comparativa dei pareri acquisiti e verifiche attraverso banche dati esterne sul richiedente (camera di commercio, prefettura, casellario giudiziale)
Procedimenti di concessione in uso ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro dei beni confiscati alla criminalità organizzata.	Scelta tipologia dei beni da inserire nell'Avviso Pubblico; Irregolarità nell'istruttoria delle istanze e nella redazione dell'elenco; Errori e/o omissioni nell'elenco degli ammessi e degli esclusi; Favoritismi nei confronti di determinate associazioni. Irregolarità nell'attribuzione dei punteggi	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Relazione tecnica relativa alla tipologia beni da inserire, conseguente ove necessario a sopralluoghi. Condivisione Avviso Pubblico da parte del Dirigente; Istituzione di una commissione per la verifica dei requisiti composta da 3 a 5 funzionari dell'Amministrazione interni e/o esterni al Settore; Confronto report delle istanze ricevute da parte della Sispi con l'elenco degli ammessi e degli esclusi redatto dalla Commissione di verifica. Predisposizione D.D. di presa atto verifica requisiti di partecipazione e approvazione elenchi degli ammessi e degli esclusi; Accertamento del rispetto dei termini e delle procedure previste dall'Avviso Pubblico. Istituzione di una commissione esaminatrice formata da n. 3 Dirigenti/Funzionari per la verifica dei progetti
Procedimento finalizzato al recupero dei canoni di locazione ed oneri condominiali a carico dei soggetti inadempienti	Omissione e/o favoritismi nell'espletamento delle attività di recupero	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Periodico controllo dell'attuazione delle procedure di recupero nella misura del 10%.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Istruttoria tecnica riguardante la valutazione danni subiti da immobili di proprietà comunale o detenuti in locazione dall'A.C. per la copertura della polizza assicurativa "polizza incendio" n. 523/47/051 6989.	Accordo collusivo tra i tecnici che effettuano i sopralluoghi e predispongono la relazione e la compagnia assicurativa al fine di avvantaggiare quest'ultima	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Redazione di relazione descrittiva e foto del danno subito a cura dell'operatore dell'ufficio.
Procedimento finalizzato al pagamento delle quote condominiali ordinarie e straordinarie per gli immobili di proprietà comunale	Favoritismi circa la possibilità che si possa favorire il pagamento delle quote condominiali dovute dall'Amministrazione comunale ad un condominio piuttosto che ad un altro la cui richiesta è stata anteriormente presentata e registrata al protocollo	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Periodico controllo dello stato dei procedimenti sulla base dell'elenco cronologico delle richieste di pagamento degli oneri condominiali, salvo i casi di diffida e di costituzione in mora ovvero di richieste corredate da una completa documentazione giustificativa che non richiedono tempi lunghi di istruttoria.
Rinnovi contrattuali ai sensi della L.392/78 e/o pagamenti canonici di locazione, indennità di occupazione per scuole	Svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative vigenti in materia e/o delle previsioni contrattuali	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli successivi sulla regolarità dei rinnovi.
Assegnazione delle unità abitative confiscate, trasferite al patrimonio comunale, da destinare all'emergenza abitativa.	Ritardo nelle operazioni di verifica pur avendo già eseguito il sopralluogo tecnico che attesti l'idoneità degli immobili alla relativa destinazione d'uso	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Report settimanale sugli immobili oggetto di verifica.
Acquisizione documentazione relativa alla catastazione, ricerche catastali, ipotecarie e rilievi tecnici dei beni.	Utilizzo improprio da parte di terzi dei beni comunali	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale finalizzato alla catastazione degli immobili.
Procedimento inventariazione beni immobili comunali, nonché eventuali accertamenti tecnici che dovessero rendersi necessari.	Sottovalutazione della centralità e della strategicità della corretta tenuta dell'inventario e dei connessi adempimenti, in particolare di carattere tecnico e giuridico/amministrativo	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Completa e corretta gestione informatizzata del procedimento (a partire dal caricamento dati e relativo controllo)
Procedimenti finalizzati all'accertamento della titolarità dei beni immobili in capo alla Amministrazione comunale	Potenziale omesso censimento dei beni immobili di proprietà comunale	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale che individui i beni non inventariati e ne trasferisca i documenti comprovanti la titolarità all'archivio dell'Ufficio

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p style="text-align: center;">AREA DEL PATRIMONIO, DELLE POLITICHE AMBIENTALI E TRANSIZIONE ECOLOGICA SETTORE POLITICHE AMBIENTALI E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>				
<p>MACRO ATTIVITA'</p>		<p>Dirigente di Settore Servizio ambiente Servizio progettazione mare, coste, parchi e riserve.</p>		
<p>Processo di lavoro Procedimento amministrativo</p>	<p>Fattore di rischio</p>	<p>Livello di rischio</p>	<p>Dirigente Responsabile</p>	<p>Misura di prevenzione</p>
<p>Gestione Contratto Servizio RAP S.p.A. Servizio "Raccolta Igiene ambientale".</p>	<p>Potenziale omissione totale o parziale delle verifiche stabilite dal C.S. Potenziale omissione sulla indicazione del mancato totale/parziale raggiungimento degli standard. Potenziale omissione totale o parziale dell'applicazione delle sanzioni.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Controllo delle prestazioni realizzate dall'azienda partecipata. Verifica della corrispondenza tra il valore delle omissioni riscontrate e la sanzione da applicare Verifica importi fatturati in relazione ai corrispettivi previsti dal C.S. Verifiche periodiche sulla corrispondenza tra corrispettivi erogati e prestazioni effettuate dall'azienda partecipata.</p>
<p>Procedimenti relativi alla liquidazione e pagamento delle forniture di energia elettrica, acqua e gas metano, delle utenze comunali e monitoraggio dei consumi e della spesa. Gestione dei procedimenti relativi a impegno, liquidazione e pagamento fatture per le forniture di energia elettrica, idrica e del gas.</p>	<p>Indebita restituzione di documenti corretti. Verifica positiva in assenza dei necessari presupposti amministrativi per ottenere indebiti vantaggi-verifica negativa in presenza dei presupposti per esercitare pressioni ed ottenere vantaggi. Indebito ritardo nella trasmissione degli atti, al fine di esercitare pressioni per ottenere vantaggi</p>	<p>BASSO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti.</p>
<p>Problematiche connesse all'abbandono e al deposito incontrollato dei rifiuti.</p>	<p>Emissione di provvedimento e diffide e ordinanze a carico dei soggetti responsabile degli illeciti.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi.</p>
<p>Rilascio del parere di congruità con il PUDM, su istanza di Operatori Economici, preliminare alla richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima. Rilascio del parere urbanistico, su istanza della Regione, sulle richieste di nuove concessioni demaniali marittime o loro variazioni.</p>	<p>Erronea ricognizione dei riferimenti legislativi e regolamentari e delle previsioni degli strumenti urbanistici che orientano il parere.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Espletamento a cura di due funzionari. Verifica di coerenza dei criteri utilizzati nei pareri rilasciati</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori e servizi riguardanti la progettazione e/o realizzazione di Opere pubbliche sulla Costa.	Potenziale condizionamento esterno nella individuazione dei componenti. Inserimento di clausole potenzialmente orientato alla individuazione di determinanti soggetti. Rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa.	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Verifica di conformità delle procedure di affidamento alla normativa prevista dal codice di condotta.
MACRO ATTIVITA'	AREA DEL PATRIMONIO, DELLE POLITICHE AMBIENTALI E TRANSIZIONE ECOLOGICA UFFICIO AUTONOMO GESTIONE VERDE URBANO, AGRICOLTURA URBANA E RAPPORTI CON RESET			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Atti endoprocedimentali per il rilascio di nulla osta per autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico in aree verdi per manifestazioni eventi; autorizzazione finale del SUAP.	Ritardo nella protocollazione, al fine di ostacolare l'istante. Ritardo nel controllo della documentazione - Ritardi nella tecnica della compatibilità dell'area, al fine di ostacolare l'istante. Allungamento dei normali tempi necessari, al fine di ostacolare l'istante.	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo sulla tempestiva protocollazione. Monitoraggio del rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento. Monitoraggio del rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento.
Autorizzazione per l'abbattimento di alberi in proprietà privata.	Ritardo nella protocollazione. Ritardo nell'esecuzione del sopralluogo e nella stesura della relazione - Accoglimento della richiesta in assenza dei presupposti. Allungamento dei normali tempi necessari, al fine di ostacolare l'istante.	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo sulla tempestiva protocollazione. Verifica della relazione tecnica da parte di altro tecnico di livello superiore e nuovo sopralluogo in caso di dubbi. Monitoraggio del rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento.
Procedimenti relativi alle richieste di risarcimento danni per responsabilità civile verso terzi con copertura assicurativa.	Ritardo nella protocollazione. Indebito ritardo nella trasmissione dell'istanza. Indebito ritardo nella trasmissione degli atti, al fine di ostacolare l'istante.	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo sulla tempestiva protocollazione. Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti.
Procedimenti relativi alle richieste di risarcimento danni per responsabilità civile verso terzi senza copertura assicurativa.	Ritardo nella protocollazione. Pressioni sui soggetti richiedenti per ottenere indebiti vantaggi personali. Pressioni sui soggetti richiedenti per ottenere indebiti vantaggi personali.	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo sulla tempestiva protocollazione. Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti. Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>inferiore a 150.000 euro</u>.</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico. Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti alle penali. Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti). Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.</p>
<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 150.000 euro</u> e inferiore a 1 milione di euro.</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. <u>Individuazione di almeno cinque operatori economici.</u> Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.</p>
<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 1 milione di euro</u> e fino alle soglie di cui all'art. 14.</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici.</u> Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera di affidamento e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.			e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.
Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>inferiore a 140.000 euro</u>	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.
Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>pari o superiore a €.140.000</u> e fino alle soglie di cui all'articolo 14.	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u> . Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta, esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.
Procedimenti relativi alla liquidazione e pagamento delle forniture di beni e servizi - predisposizione e trasmissione alla Ragioneria Generale del provvedimento finale.	Indebita restituzione di documenti corretti. Verifica positiva in assenza dei necessari presupposti amministrativi per ottenere indebiti vantaggi-verifica negativa in presenza dei presupposti per esercitare pressioni ed ottenere vantaggi. Indebito ritardo nella trasmissione degli atti, al fine di esercitare pressioni per ottenere vantaggi.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Gestione contratto servizio Re.se.t. Palermo s.c.p.a.-</p>	<p>Possibili errori nella valutazione della documentazione pervenuta. Potenziale omissione sull'indicazione del mancato totale/parziale raggiungimento degli standard. Verifica positiva in assenza dei necessari presupposti amministrativi per ottenere indebiti vantaggi, verifica negativa in presenza dei presupposti per esercitare pressioni e ottenere vantaggi. Indebito ritardo nella trasmissione degli atti al fine di esercitare pressioni per ottenere vantaggi.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>
<p>Revisione veicoli a trazione animale per servizio di piazza.</p>	<p>Ritardo nella protocollazione. Indebito ritardo per la fissazione della data ai fini di ostacolare l'istante. Verifica positiva in assenza delle prescrizioni previste dal co. 1 art. 226 del Codice della Strada per ottenere indebiti vantaggi/verifica negativa in presenza delle prescrizioni previste dal co. 1 art. 226 del Codice della Strada per esercitare pressioni e ottenere vantaggi.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Controllo sulla tempestiva protocollazione. Controllo del 50% delle pratiche.</p>
<p>Immatricolazione veicoli a trazione animale per servizio di piazza.</p>	<p>Ritardo nella protocollazione. Verifica positiva in assenza delle prescrizioni previste dal co. 1 art. 226 del Codice della Strada per ottenere indebiti vantaggi/verifica negativa in presenza delle prescrizioni previste dal co. 1 art. 226 del Codice della Strada per esercitare pressioni e ottenere vantaggi. Indebito ritardo nella consegna delle targhe per esercitare pressioni e ottenere vantaggi.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Controllo sulla tempestiva protocollazione. Controllo del 50% delle pratiche pervenute.</p>
<p>Gestione e coordinamento delle attività afferenti al decoro urbano.</p>	<p>Possibili errori nella valutazione della priorità al fine di ottenere vantaggi. Possibili errori nel coordinamento delle attività al fine di ottenere possibili vantaggi.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Sopralluoghi propedeutici agli interventi. Verifica a campione nella misura del 30% della congruità dell'intervento rispetto a quanto programmato.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MACRO ATTIVITA'	<p style="text-align: center;">AREA DELLA CULTURA, TURISMO, SPORT E POLITICHE GIOVANILI</p> <p>Capo Area Ufficio musei e spazi espositivi. Ufficio biblioteche e spazi etnoantropologici Ufficio teatri, spettacoli e coordinamento eventi.</p>			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Procedure amministrative di impegno, liquidazione e pagamento per servizi resi da Enti e amministrazioni pubbliche.	Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per le fasi Impegno, Acquisizione fattura, Verifica, Liquidazione fattura	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti
Assegnazione spazi teatrali ad Enti ed Associazioni private	Condizionamenti nell'attività finalizzata all'assegnazione degli spazi	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli a campione circa la sussistenza dei presupposti per ottenere l'assegnazione
Grandi manifestazioni cittadine	Erogazione di ingenti somme di denaro pubblico in assenza di criteri predefiniti. Condizionamento dei componenti della Commissione aggiudicatrice da parte degli istanti	ELEVATISSIMO	Dirigente del Settore/Servizio	Elaborazione di criteri preventivi e pubblicazione degli stessi. ; Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla base della normativa e delle misure anticorruzione; Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla base della normativa e delle misure anticorruzione. Rotazione dei funzionari e pubblicità degli atti secondo le norme di legge e del piano di prevenzione. Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla base della normativa e delle misure anticorruzione.
Concessione contributi straordinari per feste nazionali e solennità civili e religiose	Mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo; Inosservanza dei criteri stabiliti nelle disposizioni legislative/regolamentari vigenti; Attribuzione/negazione indebita del contributo; Documentazione incompleta e/o non conforme.	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Sensibilizzazione degli operatori addetti alla ricezione della posta e successiva protocollazione. Adozione di misure per la tracciabilità delle istanze. Controllo per tutti i procedimenti del corretto assolvimento degli obblighi prescritti (rispetto termini di presentazione, verifica documentazione, etc.), dell'osservanza delle disposizioni legislative/ regolamentari vigenti e del corretto assolvimento degli obblighi prescritti anche ai sensi del D. Lgs. 33/2013. Controllo della documentazione prodotta (relazione finale, bilancio consuntivo analitico, giustificativi di spesa in originale, etc.)

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Realizzazione di iniziative culturali ed artistiche e per la valorizzazione del patrimonio comunale.</p>	<p>Effetti distorsivi rispetto ai principi di buon andamento, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa; Effetti distorsivi rispetto ai principi di imparzialità, trasparenza, parità di trattamento e concorrenza/unicità e infungibilità non sufficientemente motivate e lock-in; Inadeguatezza dei criteri di tracciabilità per la ricezione e la protocollazione delle domande; Inadeguatezza della composizione delle Commissioni. Potenziale condizionamento dei componenti; Sussistenza di discrezionalità in assenza/carenza di necessari criteri predefiniti; Inosservanza degli obblighi previsti in materia di trasparenza e legalità.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Elaborazione di linee guida programmatiche annuali dei progetti culturali/mostre basate su direttive e atti di indirizzo dell'Organo politico coerente con i principi e i fini istituzionali dell'Amministrazione comunale. Controlli a campione nella misura del 30% degli affidamenti diretti operati. Adozione di procedure standardizzate e, se possibile centralizzate. Massima pubblicità, come da normativa vigente, degli avvisi di gara e dei bandi, con piena disponibilità, anche on-line sul sito istituzionale, di tutta la documentazione utile alla partecipazione degli Operatori economici. Attivazione canali dedicati (telefonici e/o mail) per fornire chiarimenti e delucidazioni agli Operatori economici interessati. Rotazione periodica del personale secondo un arco massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità, 5% annuo. Controlli a campione nella misura del 30% degli affidamenti diretti Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale; Estrazione a sorte dei componenti da una lista precostituita di soggetti aventi i requisiti oggettivi predeterminati; Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla normativa e le misure anticorruzione. Rotazione dei funzionari e pubblicità degli atti secondo le norme di legge e del Piano di prevenzione; Potenziali errori nella formulazione della graduatoria.</p>
<p>Procedure amministrative di impegno, liquidazione e pagamento per servizi resi da Enti e amministrazioni pubbliche.</p>	<p>Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per le fasi Impegno, Acquisizione fattura, Verifica ex art.48 regolamento di contabilità, Liquidazione fattura</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Controllo a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti. Controllo a campione nella misura del 50% del totale delle fatture.</p>
<p>Assegnazione spazi teatrali ad Enti ed Associazioni private</p>	<p>Condizionamenti nell'attività finalizzata all'assegnazione degli spazi</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Controlli a campione circa la sussistenza dei presupposti per ottenere l'assegnazione</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREA DELLA CULTURA, TURISMO, SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Settore Sport e Turismo

**Dirigente di Settore
Servizio sport e gestione impianti sportivi**

MACRO ATTIVITA'	<p>Dirigente di Settore Servizio sport e gestione impianti sportivi</p>			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Acquisizione Manifestazioni Sportive.	<p>Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa. Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico/Potenziale omissione della protocollazione.</p> <p>Potenziati conflitti di interesse dei componenti della Commissione di Valutazione.</p> <p>Omissione nell'esame delle istanze (Documentazione deficitaria e/o non conforme)</p> <p>Favoritismi nella scelta dei beneficiari.</p>	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	<p>Monitoraggio del rispetto dei tempi e delle modalità di pubblicazione.</p> <p>Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze.</p> <p>Assicurare il rispetto della normativa in materia di nomina della Commissione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n° 487/94 (incompatibilità) e art. 35 D. Lgs. 165/2001 (inconferibilità).</p> <p>Verifica del rispetto dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dalla normativa di riferimento e/o dai regolamenti.</p> <p>Esame della proposta e della documentazione allegata alla D.D.</p>
Liquidazione Manifestazioni Sportive.	<p>Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico/Potenziale omissione della protocollazione.</p> <p>Favoritismi: privilegiare una Società sportiva accettando documentazione incompleta.</p> <p>Potenziale formulazione delle richieste finalizzate a ritardare la conclusione del procedimento.</p> <p>Favoritismi: privilegiare una ASD accettando documentazione incompleta e non rispettando l'ordine di arrivo della documentazione.</p> <p>Eventuale ritardata ingiustificata adozione.</p>	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	<p>Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze.</p> <p>Controllo accurato di tutta la documentazione pervenuta.</p> <p>Verifica del rispetto dei presupposti previsti dalla normativa di riferimento e/o dei regolamenti.</p> <p>Controllo accurato della complessiva documentazione per la liquidazione della spesa.</p> <p>Esame della proposta e della documentazione allegata alla D.D.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Assegnazioni alle società sportive spazi negli impianti sportivi comunali, compresa palestre scolastiche.</p>	<p>Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico/Potenziale omissione della protocollazione. Omissione nel controllo delle istanze e della documentazione pervenuta. Favoritismi nell'assegnare il numero di spazi e gli orari di utilizzo mancata attuazione di eventuali valide richieste di modifica o integrazioni del planning. Eventuale ritardata ingiustificata adozione.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze. Controllo accurato della documentazione pervenuta. Controllo dei requisiti ed applicazione dei criteri previsti nell'Avviso pubblico. Monitoraggio delle attività finalizzate all'approvazione e/o esclusione delle istanze avanzate dalle ASD o Enti Sportivi, per l'attribuzione degli spazi negli Impianti Sportivi e/o Palestre Scolastiche.</p>
<p>Concessioni Contributi.</p>	<p>Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa. Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico/Potenziale omissione della protocollazione. Potenziali conflitti di interesse dei componenti della Commissione di Valutazione. Omissione nell'esame delle istanze (Documentazione deficitaria e/o non conforme). Favoritismi nella scelta di beneficiari.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Monitoraggio nel rispetto dei tempi e delle modalità di pubblicazione. Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze. Assicurare il rispetto della normativa in materia di nomina della Commissione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n° 487/94 (incompatibilità) e art. 35 D.lgs. 165/2001 (inconferibilità). Verifica del rispetto dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dalla normativa di riferimento e/o dai regolamenti. Esame della proposta e della documentazione allegata alla D.D.</p>
<p>Liquidazione contributi.</p>	<p>Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico/Potenziale omissione della protocollazione. Favoritismi: privilegiare una Società sportiva accettando documentazione incompleta. Potenziale formulazione delle richieste finalizzate a ritardare la conclusione del procedimento. Favoritismi: privilegiare una ASD accettando documentazione incompleta e non rispettando l'ordine di arrivo della documentazione. Eventuale ritardata ingiustificata adozione.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze. Controllo accurato di tutta la documentazione pervenuta. Verifica del rispetto dei presupposti previsti dalla normativa di riferimento e/o dei regolamenti. Controllo dei giustificativi di spesa, rimborsabili in base a quanto stabilito nell'apposito Atto d'Indirizzo della G.C. di approvazione della programmazione sportiva annuale. Esame della proposta e della documentazione allegata alla D.D.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>inferiore</u> a 140.000 euro	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.
Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>pari o superiore</u> a €.140.000 e fino alle soglie di cui all'articolo 14.	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u> . Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta, esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.
Procedimenti relativi al pagamento a seguito di sentenza di condanna; predisposizione e trasmissione alla Ragioneria Generale del provvedimento finale.	Ritardo nell'invio degli atti.	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti.
Contabilizzazione incassi.	Potenziale omessa contabilizzazione finalizzata ad occultare le somme realmente incassate e/o errori di contabilità.	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Nomina della figura dell'Agente Contabile quale responsabile dei flussi di cassa.
Uso Impianti Sportivi da Parte di Società Sportive.	Potenziali favoritismi nei confronti di determinate società sportive.	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo a campione da parte dei Capi Impianto per la verifica di eventuali utilizzi non autorizzati.

AREA DELLA ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
MACRO ATTIVITA'	Capo Area Ufficio servizi educativi scuola dell'infanzia 0-6 anni Ufficio per la scuola dell'obbligo e la dispersione scolastica Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi per l'edilizia scolastica			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Erogazione borse di studio alle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie di primo e secondo grado. Legge n. 62/2000 - D.P.C.M. n. 106/2001	Acquisizione di false o incomplete dichiarazioni sulla situazione economico-patrimoniale familiare; Errata individuazione del fabbisogno; Duplicazione di pagamenti nel caso di liquidazione di più anni scolastici, o più alunni appartenenti allo stesso nucleo familiare.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica delle dichiarazioni rese dall'utenza, attraverso l'utilizzo dei sistemi informatici anagrafe e Inps, nella misura del 30% del totale delle istanze pervenute; Predisposizione di un data-base in cui inserire tutti i dati riportati nelle istanze degli aventi diritto; Controllo sulla piattaforma SIB della presenza di analoghi pregressi pagamenti intestati agli aventi diritto.
Pubblicazione Avviso Pubblico al fine di formulare n. 3 graduatorie distinte per tipologia e disabilità	Condizionamento nella definizione	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Predeterminazione dei requisiti di accesso e verifica consequenziale al fine di garantire equità di trattamento e trasparenza
Verifica tariffe per l'accesso al servizio di refezione scolastica	Acquisizione di false o incomplete dichiarazioni sulla situazione economico-patrimoniale familiare	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di tutte le dichiarazioni rese dai fruitori per l'accesso alla refezione scolastica attraverso l'utilizzo del portale INPS
Formulazione graduatoria per iscrizione scuole dell'infanzia e asili nido comunali	Erronea predisposizione graduatoria. Erronea valutazione della situazione reddituale	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Pubblicazione graduatorie provvisorie ed assegnazione di termini per produzione ricorsi in opposizione. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di tutti gli ammessi.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>inferiore a 150.000 euro</u>. (Servizio Edilizia Scolastica)</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico. Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti alle penali. Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti). Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.</p>
<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 150.000 euro</u> e inferiore a 1 milione di euro. (Servizio Edilizia Scolastica)</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Individuazione di almeno cinque operatori economici. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.</p>
<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 1 milione di euro</u> e fino alle soglie di cui all'art. 14. (Servizio Edilizia Scolastica)</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando almeno dieci operatori economici. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera di affidamento e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.			conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.
Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>inferiore a 140.000 euro.</u> (Servizio Edilizia Scolastica)	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.
Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>pari o superiore a €.140.000</u> e fino alle soglie di cui all'articolo 14. (Servizio Edilizia Scolastica)	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u> . Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta, esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.
Affidamento lavori servizi e forniture in caso di somma urgenza , o nei casi contemplati dal <u>Codice di Protezione Civile art. 7 D.lgs. 02.01.2018 n. 1.</u> (Servizio Edilizia Scolastica)	Potenziale affidamento dei lavori dei servizi e delle forniture in forma diretta al di fuori dei presupposti previsti dall'art. 140 del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36. Potenziale mancata trasmissione da parte del R.U.P. della perizia giustificativa delle prestazioni richieste unitamente al verbale di somma urgenza, entro 10 gg. dall'ordine di esecuzione. Mancata verifica delle autocertificazioni rese dagli affidatari, in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento dei contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria.	ELEVATO	Capo Area Dirigente del Settore/Servizio	Trasmissione della perizia giustificativa delle prestazioni unitamente al verbale di somma urgenza al Capo Area competente per l'ambito di attività nel quale ricade l'intervento da eseguire. Esecuzione di puntuali verifiche sul possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento da parte dell'Ufficio competente.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Esecuzione dell'opera pubblica – Direzione lavori. (Servizio Edilizia Scolastica)</p>	<p>Infedele verifica della corrispondenza dei materiali alle prescrizioni del capitolato. Omissione o infedele attuazione delle verifiche, dei controlli e degli adempimenti previsti dal Codice per questa fase. Potenziale alterazione da parte dei tecnici della misura delle lavorazioni svolte. Errore progettuale Mancato e/o insufficiente accertamento dei presupposti per il ricorso alla perizia.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Collaudo tecnico amministrativo anche per le opere di importo compreso tra 500.000 e 1.000.000 di euro. Controllo del RUP sugli atti della D.L. Collaudo tecnico amministrativo. Rotazione del personale interno incaricato dei collaudi prevedendo requisiti di professionalità, integrità, esperienza e non incompatibilità. Verifica del progetto esecutivo a cura di soggetto terzo qualificato. Verifica del rispetto della sussistenza delle condizioni previste dal Codice per la perizia di variante.</p>
<p>Collaudo di opera pubblica. (Servizio Edilizia Scolastica)</p>	<p>Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>In caso di collaudi affidati a personale interno rotazione del personale cui conferire gli incarichi. In caso di collaudi affidati all'esterno pubblicità e trasparenza nella procedura di affidamento e verifica del possesso dei requisiti di esperienza, professionalità ed integrità del soggetto incaricato.</p>
<p>Progettazione opere pubbliche. (Servizio Edilizia Scolastica)</p>	<p>Discrezionalità tipica del processo di progettazione (materiali, tecniche, formazione dei prezzi, identificazione categorie generali e specialistiche, schema di contratto). Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Si ritiene sufficiente la verifica della progettazione ai sensi della normativa contenuta nel titolo III articoli da 21 a 27 del D.lgs. n. 50/2016 oltre all'attività di controllo, accertamento e verifica dei requisiti di economicità ed efficacia dell'azione da parte del RUP ovvero del titolare di E.Q. e del dirigente dell'Ufficio. Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità e, per le opere sopra la soglia, nel rispetto delle procedure previste per l'affidamento di servizi.</p>
<p>Gestione contenzioso (Servizio Edilizia Scolastica)</p>	<p>Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Monitoraggio costante dell'attività gestionale a cura del Dirigente.</p>

MACRO ATTIVITA'	<p style="text-align: center;">AREA DELL'INNOVAZIONE E DELLE POLITICHE MIGRATORIE ED EMERGENZIALI</p> <p>Capo Area Ufficio politiche abitative ed emergenza sociale, Assegnazione ERP Ufficio di progettazione e controllo gestionale dell'emergenza abitativa e sociale Ufficio innovazione digitale e informatizzazione.</p>			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Assegnazione alloggi.	Soggetto non in graduatoria. Mancanza requisiti. Mancata occupazione	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo per ogni singola assegnazione. Richiesta sopralluogo ai VV.UU.
Sanatoria occupazioni senza titolo	Mancanza requisiti. Mancato pagamento del pregresso. Mancato pagamento di tutte le rate	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo per ogni istanza ricevuta ed istruita. Controllo per ogni istanza trasmessa alla U.O. Contabilità. Monitoraggio semestrale dei pagamenti.
Contributo disagio alloggiativo	Mancato rispetto dell'ordine cronologico. Omissione della protocollazione. Indebito riconoscimento dei requisiti. Alterazione dei dati contenuti nella graduatoria. Pubblicazione non conforme alla normativa. Indebito riconoscimento dei requisiti o indebito riconoscimento del punteggio. Mancata verifica della documentazione richiesta. Indebito inserimento nella determinazione di liquidazione.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze; Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate. Tracciatura informatica della contenuta della graduatoria. Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO.
Predisposizione determinazioni dirigenziali di impegno, liquidazione e pagamento per servizi TLC.	Mancata accettazione e verifica nei tempi previsti. Mancata verifica ed emissione di atti illegittimi. Potenziale sfioramento dei tempi previsti per la tempistica procedimentale	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo costante del rispetto della tempistica. Acquisizione Dure e verifiche Equitalia. Controllo costante del rispetto dei termini procedurali.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Gestione Contratto Servizio delle aziende partecipate: SISPI.	Potenziale omissione totale o parziale delle verifiche stabilite dal C.S. Potenziale omissione sull'indicazione del mancato totale/parziale raggiungimento degli standard. Potenziale errore quantificazione corrispettivi. Potenziale omissione applicazione sanzioni	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo delle prestazioni realizzate dall'azienda partecipata - Verifica della corrispondenza tra il valore delle omissioni riscontrate e la sanzione da applicare- Verifica importi fatturati in relazione ai corrispettivi previsti dal Contratto di servizi - Verifiche periodiche sulla corrispondenza tra corrispettivi erogati e prestazioni effettuate dall'azienda partecipata
Richiesta di attivazione/variazione/cessazione dei servizi TLC.	Ritardi nell'esecuzione dell'adempimento	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio dell'attività istruttoria sul 30% dei procedimenti

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREA DELLE POLITICHE SOCIO SANITARIE

MACRO ATTIVITA'	<p>Capo Area Ufficio servizi sociali, contrasto alla povertà e servizi residenziali Ufficio servizi di base e disabilità Ufficio igiene e sanità Ufficio di progettazione e controllo gestionale alle attività sociali</p>			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Liquidazione corrispettivi a favore di enti gestori di servizi socio assistenziali	Istruttoria incompleta o inesatta. Mancata predisposizione della D.D. in ordine cronologico al fine di favorire o sfavorire un ente.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Esame a campione; Monitoraggio andamento Determinazioni Dirigenziali di liquidazioni.
Erogazione buoni spesa	Istruttoria incompleta o inesatta in ordine alla documentazione prodotta per favorire o sfavorire un soggetto. Esclusione /inserimento di beneficiari.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio delle istanze prodotte e dell'osservanza dei parametri per l'accesso al servizio; Monitoraggio attraverso confronto delle istanze con flusso finalizzato alla erogazione.
Attività di inserimento dei minori presso le strutture accreditate.	Mancato esperimento di ogni ipotesi alternativa all'allontanamento dei minori dal proprio nucleo familiare. Scelta arbitraria della struttura di inserimento del minore, al fine di favorire o sfavorire una determinata comunità.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Relazione motivata in ordine all'inserimento in comunità e successivo report; Monitoraggio osservanza delle disposizioni impartite con apposita circolare pregressa con riguardo all'interesse del minore ed alla disponibilità di posti in strutture accreditate mediante utilizzo della nuova piattaforma informatica per la gestione delle presenze dei minori nelle strutture.
Servizio Assistenza Domiciliare (anche in ambito Fondi PAC).	Inosservanza dei requisiti di accesso. Errata valutazione nell'attribuzione del punteggio che porta il beneficiario a non essere utilmente collocato in graduatoria per l'erogazione del Servizio.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica del 30% delle istanze acquisite. Controlli nella misura del 30% delle valutazioni effettuate. Controlli dei punteggi attribuiti sulle schede di valutazione.
Istruttoria e predisposizione della D.D. di pagamento del contributo ordinario per le famiglie affidatarie.	Mancata o ritardata protocollazione dell'istanza. Mancata verifica degli allegati e della veridicità dei documenti prodotti per favorire o sfavorire un soggetto. Esclusione arbitraria di un beneficiario	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Consegna della ricevuta di acquisizione dell'istanza ai richiedenti il contributo e monitoraggio. Verifica istanze pervenute e controllo a campione nella misura del 30%. Monitoraggio mediante confronto delle istanze inseriti della D. D. pervenute con l'elenco dei beneficiari.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Gestione fondi del Ministero dell'Interno. Liquidazione delle spettanze agli enti creditori gestori di SPRAR.	Mancata istruttoria delle pratiche in assenza dei presupposti normativi. Mancato rispetto dei presupposti previsti dalla normativa al fine di favorire/sfavorire il creditore.	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Monitoraggio dei tempi di istruzione e definizione pratiche. Monitoraggio dei tempi del provvedimento finale dopo la verifica controlli amministrativi e contabili.
Liquidazione corrispettivi a favore di enti gestori di servizi socio assistenziali.	Istruttoria incompleta o inesatta. Mancata predisposizione della D.D. in ordine cronologico al fine di favorire o sfavorire un ente.	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Esame a campione. Monitoraggio andamento liquidazioni.
Progetto individuale a favore di adulti e persone con disabilità	Omissione della protocollazione/mancato rispetto dell'ordine cronologico. Valutazione discrezionale non supportata da motivazioni socio familiari ambientale al fine di favorire/sfavorire l'utente nell'accesso agli interventi/azioni.	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Esame a campione della valutazione e documentazione a supporto.
Verifica standard strutturali ex articoli 26 e 28 L. R. 22/86 - Enti gestori di strutture residenziali	Potenziale valutazione tecnica/rilascio parere non conforme ai requisiti previsti della normativa vigente ai fini dell'iscrizione all'albo regionale L.R. 22/86 di Enti gestori di strutture residenziali	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Adozione del modulo tipo secondo lo schema predisposto dall'Assessorato Regionale alla Famiglia corredato da integrazione documentale.
Verifica esecuzione interventi socio assistenziali	Mancata verifica su eventuale Inosservanza/non rispondenza degli interventi socio assistenziali-come definiti da eventuali accordi	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Monitoraggio della rispondenza degli standard regionali previsti dal contratto in ordine a personale e attività progettuali anche con utilizzo dei moduli tipo predisposti da Ass.to Reg. o da norme pattizie.
Gestione e programmazione di fondi con affidamento servizi a terzi (gare, avvisi e accreditamento) L. 328, L. 285/97. – Pon inclusione, Pon metro, trasferimenti statali, regionali e comunitari.	Condizionamento esterno nella gestione della gara	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controlli a campione nella misura del 50% sulle gare espletate.
Accreditamento strutture residenziali e non (decreti Regione Sicilia in materia di definizione degli standard strutturali ed organizzativi ex L.R. 22/86).	Valutazioni finalizzate a favorire determinate strutture in caso di mancata iscrizione dell'Ente e della struttura all'Albo regionale ex L.R. 22/86	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Schema tipo patto di accreditamento Monitoraggio nella misura del 20% delle strutture accreditate e dei provvedimenti di accreditamento

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Parere di regolare organizzazione degli enti su richiesta della Regione per l'iscrizione all'albo, ai sensi dell'art. 26 L. Reg. 22/86 (anche in ambito Fondi PAC).	Istruttoria incompleta o inesatta Controllo dei luoghi impreciso	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Compilazione di una scheda tipo da utilizzare nelle verifiche e nei sopralluoghi
Scelta del beneficiario dell'ente accreditato erogatore del servizio per conto dell'amministrazione (anche in ambito Fondi PAC).	Inosservanza dei requisiti accesso	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Dichiarazione, da parte degli utenti, di aver preso visione degli elenchi completi e dei materiali degli Enti Accreditati
Verifica esecuzione interventi socio assistenziali	Inosservanza/non rispondenza degli interventi socio assistenziali-come definiti da eventuali accordi	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio della rispondenza degli standard regionali previsti dal contratto in ordine a personale e attività progettuali anche con utilizzo dei moduli tipo predisposti da Ass.to Reg. o da norme pattizie.
Gestione e programmazione di fondi con affidamento servizi a terzi (gare, avvisi e accreditamento) L. 328, L. 285/97. – Pon inclusione, Pon metro, trasferimenti statali, regionali e comunitari	Condizionamento esterno nella gestione della gara	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli a campione nella misura del 50% sulle gare espletate
Pagamento canoni locativi	Mancato pagamento uno o più mensilità	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio semestrale
Subentro/Voltura assegnazione	Mancato possesso dei requisiti	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica dei requisiti per ogni istanza
Decadenza/Revoca assegnazione	Mancato possesso dei requisiti	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica dei requisiti per ogni istanza
Contributo per abbattimento barriere architettoniche	Istruttoria incompleta o inesatta	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Esame a campione
Trasporto disabili	Inosservanza dei requisiti accesso	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Esame a campione
Verifica esecuzione interventi socio assistenziali	Inosservanza/non rispondenza degli interventi socio assistenziali-come definiti da eventuali accordi	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio della rispondenza degli standard regionali previsti dal contratto in ordine a personale e attività progettuali anche con utilizzo dei moduli tipo predisposti da Ass.to Reg. o da norme pattizie.
Gestione e programmazione di fondi con affidamento servizi a terzi (gare, avvisi e accreditamento) L. 328, L. 285/97. – Pon inclusione, Pon metro, trasferimenti statali, regionali e comunitari	Condizionamento esterno nella gestione della gara	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli a campione nella misura del 50% sulle gare espletate

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Reddito di cittadinanza	Indebito riconoscimento dei requisiti	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica dei dati anagrafici, trasmessi dall'INPS sul portale GEPI, dichiarati dall'utente rispetto ai dati non verificabili dalla SISPI. Verifica dei dati e controllo a campione nella misura del 5% delle istanze presentate.
Cambio di abitazione	Indebito inserimento di mutazione anagrafica per cambio di abitazione, da parte dell'operatore in assenza delle necessarie verifiche sulla veridicità della documentazione relativamente alla titolarità dell'immobile.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifiche bimestrali sulla regolarità delle procedure e controllo a campione sugli atti, allegati al modello ministeriale, relativamente alla titolarità dell'immobile tramite verifica dei dati sulla banca dati "Anagrafe Unica degli Immobili".
Titolarità di tutti gli atti e procedimenti relativi alle "Farmacie" operanti all'interno del territorio comunale, connessi alla dimensione pianificatoria, con supporto, ove necessario dell'Ufficio Toponomastica per gli aspetti di competenza.	Potenziale condizionamento esterno nell'attività pianificatoria del sistema delle farmacie cittadine.	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Gestione degli atti di pianificazione da parte di un gruppo di lavoro a tal uopo dedicato.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MACRO ATTIVITA'

**Capo Area
Ufficio SUAP, mercati e commercio
Ufficio concessioni suolo pubblico e supporto tecnico
Ufficio pubblicità**

Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Predisposizione delle Determinazioni Dirigenziali di liquidazione e pagamento delle forniture di beni e servizi.	Mancata accettazione e verifica nei tempi previsti. Omessa verifica, ovvero verifica positiva, in assenza dei necessari presupposti, ovvero verifica negativa, in presenza dei presupposti. Ritardo nella trasmissione del provvedimento.	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo costante del rispetto della tempistica. Verifica ed acquisizione DURC, compensazione legale ex art. 31 Regolamento Generale delle Entrate, Equitalia.
Pagamento Canoni Concessori Mercati Generali.	Errato calcolo del canone o mancata emissione fattura. Errato o omesso calcolo della mora. Omessa contestazione e/o provvedimento di chiusura.	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Verifica emissione fattura per ogni Concessionario. Verifica emissione fatture di mora. Verifica delle contestazioni emesse e/o provvedimenti di chiusura.
Concessione temporanea per utilizzo temporaneo per attività di promozione e sviluppo imprenditoriale dei padiglioni e delle aree esterne dell'ex Fiera del Mediterraneo.	Documentazione mancante. Potenziale rischio di irregolarità nel procedimento al di fuori dei presupposti previsti dai vari Avvisi di manifestazione di interesse, possibile sfioramento dei tempi previsti dagli stessi, computo metrico errato o non rispondente alla normativa vigente. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di partecipazione errata o mancante.	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Monitoraggio fasi a cura Dirigente Servizio SUAP

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

U.O. Autoservizi pubblici non di linea in servizio di piazza e altri servizi di noleggio: a) licenze autovettura taxi /licenze in servizio di piazza turistico b) autorizzazioni per attività di noleggio con conducente con autovettura noleggio e ss c) licenze in servizio di piazza mediante utilizzo di motocarrozze e noleggio a trazione animale d) scia di noleggio senza conducente.	Mancato rispetto del criterio cronologico nella trattazione della pratica, eccetto per i casi per cui è esplicitamente prevista la priorità. Potenziale gestione della fase al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Provvedimento emesso senza i requisiti necessari.	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Miglioramento della procedura di protocollazione, avvio ricezione pratiche on line e verifica e snellimento procedure interne e monitoraggio da parte del dirigente.
Autorizzazione Unica Ambientale – AUA.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale gestione al di fuori dei termini procedurali. Inoltre senza la documentazione allegata, comunicazione resa al di fuori dei presupposti normativi.	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Monitoraggio e riscontro a cura del resp U.O., monitoraggio inoltre telematico e monitoraggio e riscontro dei termini procedurali a cura del resp U.O.
Ufficio Tecnico Servizio SUAP: Denuncia di inizio attività SCIA, DIA, Parcheggi, Telefonia, CIL, CILA E CIL-SCA CILA, SCA, Stabilimenti balneari.	Protocollazione senza gli allegati tecnici, assegnazione senza gli allegati tecnici. Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria. Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria. Potenziale archiviazione errata.	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Potenziamento infrastruttura informatica, rotazione periodica personale e redistribuzione carico di lavoro. Monitoraggio sull'attività gestionale della U.O. effettuato d'impulso del Dirigente Servizio Suap e potenziamento archiviazione informatica.
Ufficio Tecnico Servizio SUAP: Permesso di costruire Legge reg 16/2016 (ex rilascio concessione edilizia).	Protocollazione senza gli allegati tecnici, assegnazione senza gli allegati tecnici. Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria, potenziale sfornamento termini procedurali. Rilascio provvedimento senza i dovuti requisiti, trascrizione errate e non conforme alla normativa.	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Potenziamento infrastruttura informatica, rotazione periodica personale e redistribuzione carico di lavoro. Monitoraggio sull'attività gestionale della U.O. effettuato d'impulso del dirigente e dal responsabile. Monitoraggio sull'attività gestionale della U.O. effettuato d'impulso del Dirigente Servizio SUAP e potenziamento infrastruttura informatica -potenziamento archiviazione.
Ufficio Tecnico Servizio SUAP: IDC Pareri Endoprocedimentali (Art. 6, lett. b), c) e d), della L.R. 97 del 1982).	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria e rilascio del parere senza i dovuti requisiti	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Monitoraggio sull'attività gestionale della U.O. effettuato d'impulso del responsabile dirigente

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Emissione del certificato di idoneità abitativa e di conformità igienico-sanitario previsto dall'art. 1 comma 19 della Legge n. 94 del 15/07/09, e art. 16 comma 4 lett. b) DPR n. 394/99, finalizzato: a) ricongiungimento dei familiari dello straniero residente nel Comune di Palermo; b) rinnovo del permesso di soggiorno CE per i soggiornanti lungo periodo.</p>	<p>Rilascio tardivo del certificato o rilascio del certificato a un soggetto non titolato</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Monitoraggio termini di conclusione del procedimento</p>
<p>Iscrizione/variazione/ cancellazione dall'Albo Comunale Enti Privati di Assistenza (E.P.A.), ai sensi della L.R. N. 22/86</p>	<p>Emissione tardiva del provvedimento di iscrizione/variazione/cancellazione</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Monitoraggio termini di conclusione del procedimento</p>
<p>-Scia artigianato, panificio, strutture ricettive, acconciatore, estetisti, tatuaggio, piercing e ss. -Scia sanitaria settore alimentare artigianato di produzione e mezzi di trasporto -Scia pubblici esercizi somministrazione alimenti e bevande. -Scia sanitaria settore alimentare artigianato di produzione e mezzi di trasporto – comm. area privata. -Scia commercio su area privata esercizi di vicinato oggetti preziosi vendita di mangimi animali e ss.. -Scia commercio su area pubblica e mercati. -Scia palestre L'apertura (subingresso, variazione, cessazione e regolarizzazione di attività già esistenti) di strutture ed impianti per lo svolgimento di attività fisico - motorie è subordinata alla presentazione della S.C.I.A. al SUAP del Comune competente per territorio. Scia art.3 lett. g e art.3 lett. f CILA E CIL – SCA.</p>	<p>Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica e snellimento procedure interne attraverso il miglioramento delle procedure informatiche e potenziamento dei servizi on line. Rotazione del personale. Controllo annuale a campione sul rispetto dei termini procedurali</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Autorizzazioni commercio su area privata (medie strutture grandi strutture e ss) autorizzazione commercio su area pubblica e mercati rionali.</p>	<p>Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/ Servizio</p>	<p>Verifica e snellimento procedure interne attraverso il miglioramento delle procedure informatiche e potenziamento dei servizi on line</p>
<p>Scia attività noleggio senza conducente-attività di vendita di strumenti da punta e da taglio vidimazione tabella giochi proibiti, spettacoli viaggianti, fochino, vidimazione, registri per agenzia affari, rilascio attestato imprenditori agricoli a titolo principale.</p>	<p>Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/ Servizio</p>	<p>Variazione e snellimento procedure interne attraverso il miglioramento delle procedure informatiche e potenziamento dei servizi on line</p>
<p>Servizio occupazione suolo pubblico e pubblicità contenzioso Giudice di Pace e/o TAR -Sanzioni pecuniarie Formazione Ruoli.</p>	<p>Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/ Servizio</p>	<p>Variazione e snellimento procedure interne attraverso il miglioramento delle procedure informatiche e potenziamento dei servizi on line. (Utilizzo procedura Supera)</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREA DEI LAVORI PUBBLICI

MACRO ATTIVITA'	<p>Capo Area Ufficio progettazione e lavori infrastrutture stradali Ufficio progettazione e lavori edifici pubblici Ufficio progettazione, lavori e manutenzione straordinaria impianti sportivi</p>			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
<p>Rilascio parere di agibilità temporanea da parte della Commissione Comunale di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo da inoltrare alla Questura per l'autorizzazione.</p>	<p>Potenziale manipolazione delle procedure derivante dalla discrezionalità delle richieste documentali rivolte all'organizzatore. Potenziale mancato rispetto delle norme procedurali contenute nel vigente regolamento di riferimento. Potenziale condizionamento esterno dei componenti della commissione nominata dalla Amministrazione Comunale. Potenziale collusione dei componenti la Commissione con gli organizzatori degli eventi o con i titolari dei locali di pubblico spettacolo. Potenziale mancato rispetto delle norme procedurali contenute nel vigente regolamento comunale di riferimento. Potenziale conflitto di interessi dei componenti della Commissione.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Informatizzazione dei procedimenti e tracciabilità della corrispondenza, rotazione dei componenti della U.O. di supporto alla Commissione Pubblicazione dei pareri emessi nel sito istituzionale, in apposita sezione da attivare in amministrazione trasparente, entro 15 gg. dal rilascio. Esplicita dichiarazione di assenza di conflitto di interesse nei verbali delle riunioni della Commissione.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>inferiore a 150.000 euro</u>.</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico. Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti alle penali. Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti). Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.</p>
<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 150.000 euro</u> e inferiore a 1 milione di euro.</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. <u>Individuazione di almeno cinque operatori economici</u>. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.</p>
<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 1 milione di euro</u> e fino alle soglie di cui all'art. 14.</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u>. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera di affidamento e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.			conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.
Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>inferiore a 140.000 euro</u>	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.
Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>pari o superiore a €.140.000</u> e fino alle soglie di cui all'articolo 14.	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u> . Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta, esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.
Affidamento lavori servizi e forniture in caso di somma urgenza , o nei casi contemplati dal <u>Codice di Protezione Civile art. 7 D.lgs. 02.01.2018 n. 1.</u>	Potenziato affidamento dei lavori dei servizi e delle forniture in forma diretta al di fuori dei presupposti previsti dall'art. 140 del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36. Potenziale mancata trasmissione da parte del R.U.P. della perizia giustificativa delle prestazioni richieste unitamente al verbale di somma urgenza, entro 10 gg. dall'ordine di esecuzione. Mancata verifica delle autocertificazioni rese dagli affidatari, in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento dei contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria.	ELEVATO	Capo Area Dirigente del Settore/Servizio	Trasmissione della perizia giustificativa delle prestazioni unitamente al verbale di somma urgenza al Capo Area competente per l'ambito di attività nel quale ricade l'intervento da eseguire. Esecuzione di puntuali verifiche sul possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento da parte dell'Ufficio competente.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Esecuzione dell'opera pubblica – Direzione lavori.	Infedele verifica della corrispondenza dei materiali alle prescrizioni del capitolato. Omissione o infedele attuazione delle verifiche, dei controlli e degli adempimenti previsti dal Codice per questa fase. Potenziale alterazione da parte dei tecnici della misura delle lavorazioni svolte. Errore progettuale Mancato e/o insufficiente accertamento dei presupposti per il ricorso alla perizia.	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Collaudo tecnico amministrativo anche per le opere di importo compreso tra 500.000 e 1.000.000 di euro. Controllo del RUP sugli atti della D.L. Collaudo tecnico amministrativo. Rotazione del personale interno incaricato dei collaudi prevedendo requisiti di professionalità, integrità, esperienza e non incompatibilità. Verifica del progetto esecutivo a cura di soggetto terzo qualificato. Verifica del rispetto della sussistenza delle condizioni previste dal Codice per la perizia di variante.
Gestione Sinistri.	Duplicazione fraudolenta di richieste. Potenziale gestione del procedimento in maniera non conforme ai parametri stabiliti dalla sentenza pronunciata dell'organo giurisdizionale.	ELEVATISSIMO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica sul data base delle richieste pervenute. Studio della sentenza e verifica dei requisiti necessari per l'esecuzione, predisposizione degli atti per il riconoscimento della legittimità del D.F.B., proposta e relativo impegno di liquidazione e pagamento con D. D.
Collaudo di opera pubblica. (Settore OO.PP. - Servizio Infrastrutture e Servizi a Rete)	Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	In caso di collaudi affidati a personale interno rotazione del personale cui conferire gli incarichi. In caso di collaudi affidati all'esterno pubblicità e trasparenza nella procedura di affidamento e verifica del possesso dei requisiti di esperienza, professionalità ed integrità del soggetto incaricato
Progettazione opere pubbliche. (Settore OO.PP. - Servizio Infrastrutture e Servizi a Rete)	Discrezionalità tipica del processo di progettazione (materiali, tecniche, formazione dei prezzi, identificazione categorie generali e specialistiche, schema di contratto). Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Si ritiene sufficiente la verifica della progettazione ai sensi della normativa contenuta nel D.lgs. n. 36/2023 oltre all'attività di controllo, accertamento e verifica dei requisiti di economicità ed efficacia dell'azione da parte del RUP ovvero del titolare di E.Q. e del dirigente dell'Ufficio. Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità e, per le opere sopra la soglia, nel rispetto delle procedure previste per l'affidamento di servizi.
Gestione contenzioso (Settore OO.PP. - Servizio Infrastrutture e Servizi a Rete)	Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio costante dell'attività gestionale a cura del Dirigente
Collaudo di opera pubblica. (Servizio Edilizia Pubblica)	Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	In caso di collaudi affidati a personale interno rotazione del personale cui conferire gli incarichi. In caso di collaudi affidati all'esterno pubblicità e trasparenza nella procedura di affidamento e verifica del possesso dei requisiti di esperienza, professionalità ed integrità del soggetto incaricato

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Progettazione opere pubbliche. (Servizio Edilizia Pubblica)	Discrezionalità tipica del processo di progettazione (materiali, tecniche, formazione dei prezzi, identificazione categorie generali e specialistiche, schema di contratto). Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Si ritiene sufficiente la verifica della progettazione ai sensi della normativa contenuta nel D.lgs. n. 36/2023 oltre all'attività di controllo, accertamento e verifica dei requisiti di economicità ed efficacia dell'azione da parte del RUP ovvero del titolare di E.Q. e del dirigente dell'Ufficio. Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità e, per le opere sopra la soglia, nel rispetto delle procedure previste per l'affidamento di servizi.
Gestione contenzioso. (Servizio Edilizia Pubblica)	Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio costante dell'attività gestionale a cura del Dirigente
Procedimento espropriativo. (Servizio Espropriazioni)	Rispetto dei termini per ogni fase del procedimento. Verifica della documentazione afferente il pagamento delle indennità di espropriazione.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio delle fasi di avanzamento del procedimento ed eventuale predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini. Doppia verifica della documentazione prodotta affidata in prima istanza al responsabile dell'istruttoria, successivamente verificata dal responsabile del procedimento.
Gestione del contenzioso. (Servizio Espropriazioni)	Abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti. Mancato rispetto dei tempi d'esecuzione. Potenziale omissione delle verifiche riguardanti le statuizioni contenute nelle sentenze e potenziale omessa adozione delle iniziative finalizzate al recupero di somme di pertinenza dell'Amministrazione Comunale per agevolare soggetti terzi. Ambito di discrezionalità nelle valutazioni riguardanti l'istruttoria finalizzata alla stipula dell'accordo transattivo.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Creazione banca dati e Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale. Monitoraggio dello stato di avanzamento delle liquidazioni o dei recuperi con cadenza semestrale. Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Le relazioni di stima, riferite a criteri di stime e calcolo scaturenti dalla normativa specifica nonché da consolidati orientamenti giurisprudenziali, peraltro oggetto di parere dell'Avvocatura Comunale, sono supportate da elementi oggettivamente riscontrabili (stime eseguite da CTU, CPE, valutazioni giudiziali, atti di compravendita, sentenze) affinché sia palese l'iter logico estimativo posto a base delle valutazioni effettuate.

AREA DEI LAVORI PUBBLICI**SETTORE MANUTENZIONE E CONDONO EDILIZIO****MACRO ATTIVITA'****Dirigente di settore****Servizio manutenzione straordinaria immobili comunali e ERP****Servizio condono****Servizio manutenzione straordinaria e urgente di infrastrutture stradali**

Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Definizione istanza condono edilizio L.47/85, 724/94, 326/83. (Servizio Condono).	Omesso controllo-infedele richiesta e verifica. Infedele computo -adozione provvedimento anche in presenza dei requisiti necessari.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica al sistema URBIX. Comunicazioni dal reparto visure delle ricerche con esito ostativo - Controllo del responsabile dell'U.O. di appartenenza. Verifica al sistema URBIX-Controllo del responsabile dell'U.O. di appartenenza
Rilascio agibilità da condono edilizio. (Servizio Condono).	Omesso controllo. Emissione del provvedimento anche in carenza dei requisiti necessari	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica al sistema URBIX. Controllo responsabile dell'U.O. di appartenenza
Condono Edilizio L.47/85 e L.724/94 per il tramite di perizie giurate. (Servizio Condono).	Omesso controllo; infedele controllo.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica al Sistema URBIX; Controllo responsabile della U.O. di appartenenza.
Gestione contenzioso. (Servizio Condono)	Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio costante dell'attività gestionale a cura del Dirigente
Gestione contenzioso Controllo del Territorio.	Potenziale mancato rispetto dei termini assegnati per la presentazione delle deduzioni richieste da parte dell'Avvocatura e/o da parte dei controinteressati.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio delle richieste di deduzioni pervenute e dei termini ivi previsti.
Controllo del territorio	Potenziale mancata registrazione e trasmissione alle UU.OO. Possibile omesso monitoraggio dei tempi intercorrenti fra la ricezione del rapporto di inadempienza e l'adozione dell'atto di accertamento dell'inottemperanza e l'invio agli Uffici competenti alla demolizione degli abusi.	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Immediata registrazione e sottoposizione al Dirigente per l'assegnazione alle UU.OO. competenti ed inserimento nel sistema di registrazione, registrazione e monitoraggio delle scadenze.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MACRO ATTIVITA'	UFFICIO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E I SERVIZI A RETE IDRICO-FOGNARI E RAPPORTI FUNZIONALI CON LE RELATIVE AUTORITA' COMMISSARIALI			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Gestione Contratto di Servizio della azienda partecipata AMAP.	Potenziale omissione totale o parziale delle verifiche stabilite dal C.S. Potenziale errore sulla quantificazione dei corrispettivi. Potenziale omissione applicazione sanzioni.	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo della redazione e sottoscrizione dei verbali e verifica della corrispondenza tra il valore delle eventuali omissioni riscontrate e la relativa sanzione da applicare. Verifica importi fatturati in relazione ai corrispettivi previsti dal Contratto di Servizio. Verifiche periodiche sulla corrispondenza tra corrispettivi erogati e prestazioni effettuate dall'azienda partecipata.
Affidamento diretto per lavori di importo <u>inferiore a 150.000 euro</u> .	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico. Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti alle penali. Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti). Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 150.000 euro</u> e inferiore a 1 milione di euro.</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. <u>Individuazione di almeno cinque operatori economici</u>. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.</p>
<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 1 milione di euro</u> e fino alle soglie di cui all'art. 14.</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera di affidamento e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u>. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.</p>
<p>Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>inferiore a 140.000 euro</u></p>	<p>Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>pari o superiore a €.140.000</u> e fino alle soglie di cui all'articolo 14.</p>	<p>Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u>. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta, esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.</p>
<p>Affidamento lavori servizi e forniture in caso di somma urgenza, o nei casi contemplati dal <u>Codice di Protezione Civile art. 7 D.lgs. 02.01.2018 n. 1.</u></p>	<p>Potenziale affidamento dei lavori dei servizi e delle forniture in forma diretta al di fuori dei presupposti previsti dall'art. 140 del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36. Potenziale mancata trasmissione da parte del R.U.P. della perizia giustificativa delle prestazioni richieste unitamente al verbale di somma urgenza, entro 10 gg. dall'ordine di esecuzione. Mancata verifica delle autocertificazioni rese dagli affidatari, in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento dei contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Capo Area Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Trasmissione della perizia giustificativa delle prestazioni unitamente al verbale di somma urgenza al Capo Area competente per l'ambito di attività nel quale ricade l'intervento da eseguire. Esecuzione di puntuali verifiche sul possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento da parte dell'Ufficio competente.</p>
<p>Esecuzione dell'opera pubblica – Direzione lavori.</p>	<p>Infedele verifica della corrispondenza dei materiali alle prescrizioni del capitolato. Omissione o infedele attuazione delle verifiche, dei controlli e degli adempimenti previsti dal Codice per questa fase. Potenziale alterazione da parte dei tecnici della misura delle lavorazioni svolte. Errore progettuale Mancato e/o insufficiente accertamento dei presupposti per il ricorso alla perizia.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Collaudo tecnico amministrativo anche per le opere di importo compreso tra 500.000 e 1.000.000 di euro. Controllo del RUP sugli atti della D.L. Collaudo tecnico amministrativo. Rotazione del personale interno incaricato dei collaudi prevedendo requisiti di professionalità, integrità, esperienza e non incompatibilità. Verifica del progetto esecutivo a cura di soggetto terzo qualificato. Verifica del rispetto della sussistenza delle condizioni previste dal Codice per la perizia di variante.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MACRO ATTIVITA'	UFFICIO AUTONOMO SERVIZI CIMITERIALI			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
L. 190/2012 ART. 1 CO. 16 LETT. A (AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE): Autorizzazione tumulazione, inumazione, cremazione, estumulazione, esumazione, riunione resti. Autorizzazione trasporto salma. Concessione nicchia murale. Concessione celletta ossario /cineraria. Autorizzazione edilizia per nuova edificazione funeraria. Autorizzazione edilizia per manutenzione manufatto funerario).	Le istanze vengono accettate secondo un ordine gestito telematicamente dal sistema previa iscrizione diretta dell'utenza. Manipolazione dati. Errata procedura di verifica delle dichiarazioni	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Verifica della corretta gestione del sistema a cadenza temporale semestrale. Standardizzazione processi. Impiego portale telematico per tracciabilità procedimenti.
Decadenza e Revoca (Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per stato di abbandono - Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per gestione irregolare - Revoca concessione ai sensi del vigente regolamento).	Il procedimento d'ufficio non avvenga secondo le normative vigenti. Manipolazione dati. Errata procedura di verifica delle risultanze istruttorie.	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Standardizzazione processi. Impiego portale telematico per tracciabilità procedimenti
Affidamento diretto per lavori di importo <u>inferiore a 150.000 euro</u> .	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico. Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti alle penali. Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti). Non corretta verifica della	MEDIO	Dirigente del Settore/ Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	documentazione di gara volta a favorire un operatore. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.			
Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore</u> a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro.	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Individuazione di almeno cinque operatori economici. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.
Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore</u> a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'art. 14.	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera di affidamento e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando almeno dieci operatori economici. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.
Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>inferiore</u> a 140.000 euro	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>pari o superiore a €.140.000</u> e fino alle soglie di cui all'articolo 14.</p>	<p>Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u>. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta, esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.</p>
<p>Affidamento lavori servizi e forniture in caso di somma urgenza, o nei casi contemplati dal <u>Codice di Protezione Civile art. 7 D.lgs. 02.01.2018 n. 1.</u></p>	<p>Potenziabile affidamento dei lavori dei servizi e delle forniture in forma diretta al di fuori dei presupposti previsti dall'art. 140 del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36. Potenziale mancata trasmissione da parte del R.U.P. della perizia giustificativa delle prestazioni richieste unitamente al verbale di somma urgenza, entro 10 gg. dall'ordine di esecuzione. Mancata verifica delle autocertificazioni rese dagli affidatari, in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento dei contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Capo Area Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Trasmissione della perizia giustificativa delle prestazioni unitamente al verbale di somma urgenza al Capo Area competente per l'ambito di attività nel quale ricade l'intervento da eseguire. Esecuzione di puntuali verifiche sul possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento da parte dell'Ufficio competente.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREA URBANISTICA e DELLA RIGENERAZIONE URBANA, DELLA MOBILITA' E DEL CENTRO STORICO

Capo Area

Ufficio mobilità sostenibile e trasporto pubblico di massa.

Ufficio illuminazione pubblica ed efficientamento energetico.

Unità tecnica di progettazione di supporto al piano urbanistico generale comunale (PUG)

MACRO ATTIVITA'

Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Affidamento diretto per lavori di importo <u>inferiore a 150.000 euro</u> .	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico. Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti alle penali. Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti). Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 150.000 euro</u> e inferiore a 1 milione di euro.</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. <u>Individuazione di almeno cinque operatori economici</u>. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.</p>
<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 1 milione di euro</u> e fino alle soglie di cui all'art. 14.</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera di affidamento e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u>. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.</p>
<p>Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>inferiore a 140.000 euro</u></p>	<p>Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>pari o superiore a €.140.000</u> e fino alle soglie di cui all'articolo 14.</p>	<p>Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u>. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta, esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.</p>
<p>Affidamento lavori servizi e forniture in caso di somma urgenza, o nei casi contemplati dal <u>Codice di Protezione Civile art. 7 D.lgs. 02.01.2018 n. 1.</u></p>	<p>Potenziale affidamento dei lavori dei servizi e delle forniture in forma diretta al di fuori dei presupposti previsti dall'art. 140 del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36. Potenziale mancata trasmissione da parte del R.U.P. della perizia giustificativa delle prestazioni richieste unitamente al verbale di somma urgenza, entro 10 gg. dall'ordine di esecuzione. Mancata verifica delle autocertificazioni rese dagli affidatari, in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento dei contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Capo Area Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Trasmissione della perizia giustificativa delle prestazioni unitamente al verbale di somma urgenza al Capo Area competente per l'ambito di attività nel quale ricade l'intervento da eseguire. Esecuzione di puntuali verifiche sul possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento da parte dell'Ufficio competente.</p>
<p>Procedimento di formazione del nuovo PRG della città di Palermo - Cura e gestione delle valutazioni ambientali strategiche.</p>	<p>Possibilità di orientare le scelte pianificatorie dall'esterno, condizionando i soggetti incaricati dell'attività di pianificazione.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Redazione del nuovo P.R.G. affidata al un gruppo di lavoro costituito da dipendenti interni, provenienti da vari Settori dell'A.C. Elaborazione del piano effettuata con scelte collegiali e condivise da parte di tutti i componenti; eventuali specifiche attività molto complesse di particolare qualificazione professionale, per le quali all'interno dell'A.C. non sono state rinvenute le necessarie professionalità, saranno affidate all'esterno a soggetti qualificati, da individuare previa idonea pubblicizzazione mediante contratto di appalto di servizi, di importo sopra soglia comunitaria, con procedura aperta.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Coordinamento generale degli interventi fisici sul territorio e sul patrimonio edilizio delle politiche di coesione, programmi di riqualificazione urbana. Patto per lo sviluppo della città di Palermo, RUIS, PRUSST, PRU, FAS, FSC, Agenda Urbana, PON Metro, POC.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo a campione delle pratiche nella misura del 40%.
Definizione e completamento del P.R.G. della città e del P.P.E. del Centro Storico	Possibilità di orientare le scelte pianificatorie dall'esterno, condizionando i soggetti incaricati dell'attività di pianificazione.	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Redazione del nuovo PRG affidata ad un gruppo di lavoro costituito dai dipendenti interni, provenienti da vari settori dell'A.C. Elaborazione del piano effettuata con scelte collegiali e condivise da parte di tutti i componenti.
Istruzione delle richieste di P.d.C. ex art.14 del D.P.R. n.380/2001 recepito con L.R. n.16/2016 e art. 20 L.R. n.16/2016 ai fini della dichiarazione di interesse pubblico da parte del Consiglio Comunale.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei provvedimenti da approvare ed arrecare vantaggio a determinati soggetti.	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo a campione del Capo Area delle pratiche nella misura del 40%.
Istruzione e rilascio delle conformità urbanistiche delle OO.PP. da realizzarsi nel territorio della città.	Potenziale raro condizionamento esterno nella gestione dei provvedimenti da adottare; arrecare vantaggio a determinati soggetti pubblici esterni.	BASSO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo a campione del Capo Area delle pratiche nella misura del 40%.
Gestione Contratto Servizio AMAT S.p.A.	Potenziale omissione totale o parziale delle verifiche stabilite dal C.S. Potenziale omissione dell'indicazione del mancato totale/parziale raggiungimento degli standard Potenziale omissione dell'indicazione del mancato totale/parziale raggiungimento degli standard	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo delle prestazioni realizzate dall'azienda partecipata. Verifica della corrispondenza tra il valore delle omissioni riscontrate e la sanzione da applicare. Verifica importi fatturati in relazione ai corrispettivi previsti dal C.S. Verifiche periodiche sulla corrispondenza tra corrispettivi erogati e prestazioni effettuate dall'azienda partecipata
Gestione Contratto di Servizio delle aziende partecipate: AMG Energia.	Potenziale omissione totale o parziale delle verifiche stabilite dal C.S. Potenziale errore sulla quantificazione dei corrispettivi. Potenziale omissione applicazione sanzioni.	ELEVATO	Dirigente del Settore/ Servizio	Controllo della redazione e sottoscrizione dei verbali e verifica della corrispondenza tra il valore delle eventuali omissioni riscontrate e la relativa sanzione da applicare. Verifica importi fatturati in relazione ai corrispettivi previsti dal Contratto di Servizio. Verifiche periodiche sulla corrispondenza tra corrispettivi erogati e prestazioni effettuate dall'azienda partecipata.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cura e gestione delle Valutazioni d'Impatto Ambientale, delle Valutazioni Ambientali Strategiche e delle Valutazioni d'Incidenza per le opere di competenza dell'Amministrazione comunale.	Potenziale condizionamento esterno nell'effettuazione delle valutazioni e/o nella gestione delle relative procedure.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Relazione esplicativa dalla quale sia possibile evincere le motivazioni che hanno condotto all'effettuazione della valutazione con cadenza temporale annuale sul 50% delle procedure gestite nell'arco temporale annuale.
Procedimento di formazione del nuovo PRG della città di Palermo - Cura e gestione delle valutazioni ambientali strategiche.	Possibilità di orientare le scelte pianificatorie dall'esterno, condizionando i soggetti incaricati dell'attività di pianificazione.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Redazione del nuovo P.R.G. affidata al un gruppo di lavoro costituito da dipendenti interni, provenienti da vari Settori dell'A.C. Elaborazione del piano effettuata con scelte collegiali e condivise da parte di tutti i componenti; eventuali specifiche attività molto complesse di particolare qualificazione professionale, per le quali all'interno dell'A.C. non sono state rinvenute le necessarie professionalità, saranno affidate all'esterno a soggetti qualificati, da individuare previa idonea pubblicizzazione mediante contratto di appalto di servizi, di importo sopra soglia comunitaria, con procedura aperta.
Redazione e strumenti urbanistici generali ed attuativi e relative varianti.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.
Certificazione degli strumenti urbanistici e di attuazione degli stessi.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.
Contenzioso in materia urbanistica.	Potenziale gestione del contenzioso al di fuori del perseguimento dell'interesse pubblico al fine di arrecare vantaggio a determinati soggetti.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.
Studi geologici.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.
Gestione ed attuazione del piano di ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti e rilascio pareri endoprocedimentali di cui alla lett. a) dell'art. 6 L.R 97/82.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Compatibilità urbanistica dei centri di raccolta per l'attività di recupero dei rifiuti.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.
Attività afferenti alla convenzione con privati prevista dall' art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del PRG.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.
Redazione del piano del verde e coordinamento del piano strategico ambientale, Edilizia convenzionata e sovvenzionata, social-housing, redazione di PEEP e di programmi costruttivi e relative istruttoria e convenzioni.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.
Gestione delle convenzioni, modifiche del regime proprietario di suoli e dei vincoli con esclusione di procedimenti edilizi e dei relativi titoli.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.
Attività tecnica di progettazione e conseguenti atti amministrativi.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.
Predisposizione ed elaborazione di programmi complessi e di strumenti di programmazione avviati al livello Ministeriale e Regionale (PRU, PII, Contratti di quartiere, Programma innovativo in ambito Urbano, Programmi di Area Vasta, PIT).	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.
Rilascio dei pareri endoprocedimentali, di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art.6 della L.R. 97/82 e dell'art.68 della L.R. 2/2002 entro i termini stabiliti dalla Carta dei Servizi, al Servizio SUAP.	Potenziale mancata valutazione dei presupposti sottesi alla fattispecie per la quale si deve rilasciare il parere – rilascio del parere oltre i termini previsti dalla normativa di riferimento.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli a campione nella misura del 2% dei totali dei pareri rilasciati con riguardo alla verifica dei presupposti e al rispetto dei termini di legge.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Rilascio e mantenimento passi carrabili su tutto il territorio cittadino.	Potenziale mancata valutazione dei presupposti sottesi alla fattispecie per la quale si deve rilasciare il parere – rilascio del parere oltre i termini previsti dalla normativa di riferimento.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli a campione nella misura del 2% dei totali dei pareri rilasciati con riguardo alla verifica dei presupposti e al rispetto dei termini di legge.
Rilascio di parere tecnico propedeutico alle autorizzazioni di scavo nelle sedi varie urbane.	Potenziale mancata valutazione dei presupposti sottesi alla fattispecie per la quale si deve rilasciare il parere – rilascio del parere oltre i termini previsti dalla normativa di riferimento.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli a campione nella misura del 2% dei totali dei pareri rilasciati con riguardo alla verifica dei presupposti e al rispetto dei termini di legge.
Rilascio, per persone con disabilità, dei posti H personalizzati.	Potenziale mancata valutazione dei presupposti sottesi alla fattispecie per la quale si deve rilasciare il parere – rilascio del parere oltre i termini previsti dalla normativa di riferimento.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controlli a campione nella misura del 2% dei totali dei pareri rilasciati con riguardo alla verifica dei presupposti e al rispetto dei termini di legge.
Rapporti con AMAT S.p.A.	Mancato e/o ritardato adeguamento alle normative vigenti dei contratti di servizio. Applicazione distorta degli aspetti contrattuali e loro eventuale manipolazione.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza semestrale.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Programmazione, coordinamento, progettazione, realizzazione e controllo degli interventi di appalti e concessioni inerenti alle infrastrutture per il trasporto pubblico di massa a guida vincolata (tram, passante e anello ferroviario, metropolitana automatica leggera, ect.). Reperimento finanziamenti con relativi adempimenti. Rapporti con gli enti finanziatori e con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni. Progettazione e realizzazione parcheggi funzionali alle linee tramviarie, Supporto al Servizio Mobilità Urbana relativamente alle modifiche dei flussi veicolari e dei dati di traffico conseguenziali alla realizzazione degli interventi di trasporto pubblico locale a guida vincolata.</p>	<p>Potenziale omesso controllo sugli interventi relativi ad appalti e concessioni inerenti alle infrastrutture per il trasporto pubblico di massa.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Effettuazione delle verifiche mediante l'attuazione del principio della segregazione delle funzioni.</p>
<p>MACRO ATTIVITA'</p>	<p>AREA DELLA RIGENERAZIONE URBANA, DELLA MOBILITA' E DEL CENTRO STORICO</p> <p>SETTORE RIGENERAZIONE URBANA E CENTRO STORICO</p> <p>Dirigente di Settore Servizio per la rigenerazione urbana e la qualità dello spazio pubblico dell'abitare Servizio del Centro Storico per la progettazione, lavori e riqualificazione di beni immobili di interesse storico-monumentale</p>			
<p>Processo di lavoro Procedimento amministrativo</p>	<p>Fattore di rischio</p>	<p>Livello di rischio</p>	<p>Dirigente Responsabile</p>	<p>Misura di prevenzione</p>
<p>Procedimenti tecnico-amministrativi in materia di edilizia fortemente degradata.</p>	<p>Discrezionalità nella relazione in ordine ai conseguenti provvedimenti da attuare. Possibilità di abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti. Potenziale infedele verifica degli adempimenti</p>	<p>BASSO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Valutazione da parte del Dirigente o dal funzionario responsabile della U.O. sui provvedimenti da attuare. Istituzione di protocolli che diminuiscano la discrezionalità del funzionario. Verbale di verifica adempimenti del tecnico vistata dal Dirigente o dal funzionario responsabile di U.O.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Concessione di contributi economici in favore di privati finalizzati al recupero dell'edilizia fortemente degradata in centro storico.</p>	<p>Potenziale manipolazione delle procedure derivante dalla discrezionalità e dalle richieste di integrazione documentale rivolte all'utenza da parte dei tecnici istruttori. Potenziale manipolazione delle valutazioni economi-che e tecniche poste a base dell'entità del contributo Potenziale manipolazione delle procedure derivante dalla discrezionalità dell'attestazione di conformità e dei verbali di sopralluogo tecnico.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/ Servizio</p>	<p>Verifica dell'ordine cronologico delle istanze e rispetto dei termini del Bando attraverso protocolli informatizzati. Obbligo di astensione per il responsabile del procedimento e dei suoi collaboratori da tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da incarichi extra istituzionali ovvero da rapporti parentali. Verifica a campione delle valutazioni economiche e tecniche in percentuale maggiore del 5 % Dichiarazione resa dal responsabile del procedimento e dai collaboratori sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interessi anche potenziale. Rotazione del personale addetto ai sopralluoghi tecnici. Verifica a campione, in percentuale maggiore del 5 %, delle attestazioni di conformità e dei verbali di sopralluogo tecnico.</p>
<p>Collaudo di opera pubblica.</p>	<p>Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/ Servizio</p>	<p>In caso di collaudi affidati a personale interno rotazione del personale cui conferire gli incarichi. In caso di collaudi affidati all'esterno pubblicità e trasparenza nella procedura di affidamento e verifica del possesso dei requisiti di esperienza, professionalità ed integrità del soggetto incaricato.</p>
<p>Progettazione opere pubbliche.</p>	<p>Discrezionalità tipica del processo di progettazione (materiali, tecniche, formazione dei prezzi, identificazione categorie generali e specialistiche, schema di contratto). Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/ Servizio</p>	<p>Si ritiene sufficiente la verifica della progettazione ai sensi della normativa contenuta nel D.lgs. n. 36/2023 oltre all'attività di controllo, accertamento e verifica dei requisiti di economicità ed efficacia dell'azione da parte del RUP ovvero del titolare di E.Q. e del dirigente dell'Ufficio. Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità e, per le opere sopra la soglia, nel rispetto delle procedure previste per l'affidamento di servizi.</p>
<p>Gestione contenzioso</p>	<p>Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/ Servizio</p>	<p>Monitoraggio costante dell'attività gestionale a cura del Dirigente</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREA DELLA POLIZIA MUNICIPALE

**Comandante Corpo di P.M.
Vice Comandante
Servizio supporto generale e procedure sanzionatorie**

MACRO ATTIVITA'	AREA DELLA POLIZIA MUNICIPALE Comandante Corpo di P.M. Vice Comandante Servizio supporto generale e procedure sanzionatorie			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Controllo su igiene e vivibilità urbana, rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro od altro beneficio.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza. Reports mensili statistici. Variazione periodica della composizione delle pattuglie. Reports mensili statistici.
Contestazione di accertamenti di violazione al C.d.S. e illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro od altro beneficio.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza. Reports mensili statistici.
Rilevazione incidenti stradali con conseguente accertamento di violazioni al C.d.S. e rilascio copia di rapporti di sinistri stradali.	Potenziale falsificazione della rilevazione di incidenti o dei rapporti di sinistri in cambio di denaro od altro beneficio.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Variazione periodica della composizione delle pattuglie - Reports mensili statistici.
Controllo delle professioni, attività produttive ed artigianali, controllo dei pubblici esercizi ed intrattenimenti. Acquisizioni sub procedurali di informazioni e notizie su fatti, qualità e stati personali. Controllo per l'adempimento delle ordinanze di chiusure attività commerciali. Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali. Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale. Accertamenti commerciali, CCIAA, effettuati da: Polo Circostrizionale Palermo Sud Est e Polo Circostrizionale Palermo Centro.	Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti o potenziale alterazione dei controlli al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti e/o ditte. Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio Potenziale omissione nell'espletamento dell'attività di indagine in cambio di vantaggi e/o utilità non dovute. Potenziale omissione nell'espletamento dell'attività di indagine in cambio di dazione. Potenziale omissione della segnalazione obbligatoria in cambio di denaro o altro beneficio.	ELEVATISSIMO	Dirigente del Settore/Servizio	Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. Variazione periodica della composizione delle pattuglie, della zona di competenza e della tipologia del servizio. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Già predisposti reports mensili statistici.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Organo di polizia giudiziaria con competenze in materia urbanistico-edilizia che espleta il controllo del territorio sull'abusivismo edilizio in sinergia con la Procura della Repubblica attraverso le attività di indagini, per la salvaguardia dell'ambiente e con la collaborazione degli enti preposti. Rilevazione di tipo illeciti di tipo amministrativo e penale. -Controllo dei beni archeologici ed urbanistici. Rilevazione di tipo illeciti di tipo amministrativo e penale. -Tutela delle risorse immobiliari comunali ed edilizia pericolante. Rilevazione di tipo illeciti di tipo amministrativo e penale. -Contestazione di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali.</p>	<p>Potenziale omissione della segnalazione obbligatoria in cambio di denaro o altro beneficio. Trattasi, comunque, di attività espletata esclusivamente su delega dell'A.G. Potenziale omissione della segnalazione obbligatoria in cambio di denaro o altro beneficio. Trattasi, comunque, di attività espletata esclusivamente su delega dell'A.G. Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Variazione periodica della tipologia di delega assegnata e conseguente variazione della composizione delle pattuglie a conclusione dell'espletamento della delega o della verifica della segnalazione. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G. Già predisposti reports mensili statistici.</p>
<p>Verifica e controllo su rispetto norme per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata con conseguente rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.</p>	<p>Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro od altro beneficio.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza. Reports mensili statistici.</p>
<p>Controllo commercio su aree pubbliche e mercati con rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale. Controlli stradali con conseguenti accertamenti di violazione al C.d.S.</p>	<p>Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro od altro beneficio.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza. Reports mensili statistici.</p>
<p>Controllo sul servizio pubblico di piazza, auto da nolo, carrozze ed autobus turistici. Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.</p>	<p>Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro od altro beneficio.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza. Reports mensili statistici.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Controllo delle professioni, attività produttive ed artigianali, controllo dei pubblici esercizi ed intrattenimenti. Acquisizioni sub procedurali di informazioni e notizie su fatti, qualità e stati personali. Controllo per l'adempimento delle ordinanze di chiusure attività commerciali. Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali. Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale. Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali per la tutela dell'ambiente; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale - Controlli anti frodi. Rilevazione.</p>	<p>Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti o potenziale alterazione dei controlli al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti e/o ditte. Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio Potenziale omissione nell'espletamento dell'attività di indagine in cambio di vantaggi e/o utilità non dovute. Potenziale omissione nell'espletamento dell'attività di indagine in cambio di dazione. Potenziale omissione della segnalazione obbligatoria in cambio di denaro o altro beneficio.</p>	<p>ELEVATISSIMO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. Variazione periodica della composizione delle pattuglie, della zona di competenza e della tipologia del servizio. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Già predisposti reports mensili statistici.</p>
<p>Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo. Verifica dei titoli amministrativi del pagamento dei tributi locali.</p>	<p>Potenziale omissione o alterazione degli accertamenti al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti.</p>	<p>ELEVATISSIMO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. Variazione periodica della composizione delle pattuglie, della zona di competenza e della tipologia del servizio. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Già predisposti reports mensili statistici.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Gestione ricorsi ex legge 689/81 ed emissione delle ordinanze inerenti agli illeciti amministrativi Ritardo nell'emissione dell'ordinanza. Gestione dei verbali degli illeciti amministrativi. Inserimento non completo dei dati relativi al verbale redatto. Gestione dei ricorsi al Prefetto ed archiviazione in autotutela dei verbali al C.d.S. Esibizione documenti per violazioni del C.d.S. e irrogazione di eventuali sanzioni consequenziali. Possibile errato controllo della documentazione e conseguente mancata adozione delle sanzioni consequenziali. Verifiche e contabilizzazioni dei pagamenti su violazioni C.d.S. ed altri illeciti amministrativi. Gestione della sanzione accessoria ex art. 126bis C.d.S. Rappresentanza e difesa dell'Amministrazione ne dinanzi al Giudice di Pace. Ricezione ed esame degli avvisi di violazione e dei verbali di contestazione da parte degli agenti accertatori. Emissione provvedimenti di sgravio.</p>	<p>Utilizzo di un sistema informatico che consente il monitoraggio ed il controllo di tutte le fasi del processo; Intervento di più soggetti nel procedimento; Controlli a campione nella misura del 5% del totale dei procedimenti.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Utilizzo di un sistema informatico che consente il monitoraggio ed il controllo di tutte le fasi del processo; Intervento di più soggetti nel procedimento; Controlli a campione nella misura del 5% del totale dei procedimenti.</p>
<p>Caricamento ed elaborazione dei verbali di contestazione immediata.</p>	<p>Utilizzo di un sistema informatico che consente il monitoraggio ed il controllo di tutte le fasi del processo; Intervento di più soggetti nel procedimento; Controlli a campione nella misura del 5% del totale dei procedimenti.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Utilizzo di un sistema informatico che consente il monitoraggio ed il controllo di tutte le fasi del processo; Intervento di più soggetti nel procedimento; Controlli a campione nella misura del 1% del totale dei procedimenti.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SPORTELLO AUTONOMO CONCESSIONI EDILIZIE
UFFICIO AUTONOMO SACE

MACRO ATTIVITA'	<p>SPORTELLO AUTONOMO CONCESSIONI EDILIZIE UFFICIO AUTONOMO SACE</p>			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
<p>Permesso di costruire ex art. 10, comma 1 D.P.R. 380/2001 come modificato dalla L.R. 16/2016; Permesso di costruire ex art. 36 del D.P.R. 380/01 come modificato dalla L.R. 16/2016.</p>	<p>Acquisizione pratiche incomplete. Mancato rispetto dell'ordine cronologico. Errata valutazione delle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico e del regolamento edilizio. Abuso del ricorso alla richiesta di integrazione documentale. Conflitto d'interesse del dipendente che cura l'istruttoria. Mancato rispetto dei termini per l'istruttoria. Potenziali condizionamenti esterni sui dipendenti che curano l'attività istruttoria. Mancato rispetto delle misure previste per l'istruttoria e il rilascio.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/ Servizio</p>	<p>Acquisizione pratiche on line attraverso procedura guidata. Disposizione organizzativa che regola il rispetto dell'ordine cronologico e le specifiche eccezioni nonché l'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interesse. Controllo del Dirigente sull'istruttoria. Controllo del Dirigente su almeno il 2% dei procedimenti.</p>
<p>CIL: comunicazione inizio lavori ex art.6, comma 2 D.P.R. 380/2001 come modificato dalla L.R. 16/2016; CILA: comunicazione inizio lavori asseverata ex art. 6, comma 3 D.P.R. 380/2001 come modificato dalla L.R. 16/2016; SCIA: segnalazione certificata inizio attività ex art. 22, commi 1-2 e 3 D.P.R. 380/2001 come modificato dalla L.R. 16/2016; D.I.A.: denuncia inizio attività ex art. 22, comma 4 D.P.R. 380/2001 come modificato dalla L.R. 16/2016; Comunicazioni ex art. 20 della L.R. 4/2003; Comunicazioni Abitabilità/Agibilità ex art. 3 della L.R. 17/94 e L.R. 14/2014.</p>	<p>Acquisizione pratiche incomplete. Scelta discrezionale delle comunicazioni da controllare. Verifica della regolarità degli oneri concessori. Mancato controllo delle comunicazioni selezionate dal sistema informatico.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/ Servizio</p>	<p>Acquisizione pratiche on line attraverso procedura guidata. Ricorso al sistema informatizzato, previsto nell'applicativo di acquisizione delle comunicazioni, di selezione random del 5% delle comunicazioni da sottoporre a verifica. Controllo del Dirigente su almeno il 5% delle comunicazioni dal sistema informatico.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Recupero Oneri Concessori Pregressi.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedi-mento oltre il termine dei 10 anni, con prescrizione del diritto a riscuotere. Comunicazione di avvio al procedimento per la riscossione di quanto dovuto (parziale/totale), o per l'applicazione della sanzione per mancanza di abitabilità, con il calcolo delle somme da pagare, contestualmente attivazione di polizza fideiussoria, in caso negativo si procede con la riscossione coattiva (ingiunzione, iscrizione a ruolo)	ELEVATISSIMO	Dirigente del Settore/Servizio	Individuazione e verifica delle pratiche relative alle concessioni rilasciate nell'anno di riferimento al fine di evitare la prescrizione. Comunicazione di avvio al procedimento per la riscossione di quanto dovuto (parziale/totale), o per l'applicazione della sanzione per mancanza di abitabilità, con il calcolo delle somme da pagare, contestualmente attivazione di polizza fideiussoria, in caso negativo si procede con la riscossione coattiva (ingiunzione, iscrizione a ruolo).
Accesso agli Atti – Visione e rilascio copie.	Immotivato ritardo per la ricerca e nel rilascio di copie dei provvedimenti.	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Ricerca sulla “banca dati” della U.O. Caricamento dell'istanza sul programma “Copie Conformi”. Comunicazione all'utente. per richiedere ulteriori dati o documentazione integrativa, generata dal sistema. Visione dell'atto richiesto dall'utente o da un delegato. Fotocopie, calcolo dei diritti di segreteria, annotazione nel registro degli atti rilasciati, ritiro delle copie.
Gestione contenzioso.	Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Monitoraggio costante dell'attività gestionale a cura del Dirigente
Cura il rilevamento e la gestione del personale, Comunale, Coime, Lsu e delle risorse fuori organico, le relative certificazioni, nonché la gestione dei servizi comuni, archivi.	Potenziale rischio corruttivo nella gestione delle assenze per malattia o nella individuazione delle agevolazioni ai fruitori della L. 104/92. Manipolazione e/o alterazione dei giustificativi di assenza e delle timbrature. Attribuzione dei benefici economici non spettanti	BASSO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Adotta sotto le direttive del Capo Area, gli atti gestionali per l'approvvigionamento di beni e servizi per il buon funzionamento dell'Area per il tramite dell'Ufficio Economato. Cura l'implementazione e la gestione dei rapporti informatici software e hardware anche mediante la partecipata Sispi S.p.A. per la gestione documentale, la gestione dei processi, la connettività, l'archiviazione, l'accesso agli atti, la trasparenza degli uffici dell'Area. Coordinamento giuridico-amministrativo e predisposizione degli atti e provvedimenti aventi prevalentemente contenuto amministrativo</p>	<p>Potenziale gestione dei processi di lavoro al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Controllo a campione nella misura del 30% sugli atti predisposti dai funzionari competenti.</p>
---	---	--------------	---------------------------------------	--

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MACRO ATTIVITA'	<p style="text-align: center;">COORDINAMENTO INTERVENTI COIME DIRIGENTE RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO INTERVENTI COIME</p>			
Processo di lavoro Procedimento amministrativo	Fattore di rischio	Livello di rischio	Dirigente Responsabile	Misura di prevenzione
Affidamento diretto per lavori di importo <u>inferiore a 150.000 euro</u> .	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico. Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti alle penali. Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti). Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documenta-zione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.
Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 150.000 euro</u> e inferiore a 1 milione di euro.	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documenta-zione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.	MEDIO	Dirigente del Settore/Servizio	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Individuazione di almeno cinque operatori economici. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>Affidamento diretto per lavori di importo <u>pari o superiore a 1 milione di euro</u> e fino alle soglie di cui all'art. 14.</p>	<p>Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa). Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera di affidamento e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di affidamento.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u>. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.</p>
<p>Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>inferiore a 140.000 euro</u></p>	<p>Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.</p>
<p>Affidamento diretto dei servizi e forniture - servizi di ingegneria e architetture - attività di progettazione di importo <u>pari o superiore a €140.000</u> e fino alle soglie di cui all'articolo 14.</p>	<p>Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento, Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa, relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, <u>individuando almeno dieci operatori economici</u>. Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti. Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta, esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.</p>
<p>Affidamento lavori servizi e forniture in caso di somma urgenza, o nei casi contemplati dal <u>Codice di Protezione Civile art. 7 D.lgs. 02.01.2018 n. 1.</u></p>	<p>Potenziabile affidamento dei lavori dei servizi e delle forniture in forma diretta al di fuori dei presupposti previsti dall'art. 140 del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36. Potenziale mancata trasmissione da parte del R.U.P. della perizia giustificativa delle prestazioni richieste unitamente al verbale di somma urgenza, entro 10 gg. dall'ordine di esecuzione.</p>	<p>ELEVATO</p>	<p>Dirigente del Settore/Servizio</p>	<p>Trasmissione della perizia giustificativa delle prestazioni unitamente al verbale di somma urgenza al Capo Area competente per l'ambito di attività nel quale ricade l'intervento da eseguire. Esecuzione di puntuali verifiche sul possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento da parte dell'Ufficio competente.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	Mancata verifica delle autocertificazioni rese dagli affidatari, in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento dei contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria.			
Cura il rilevamento e la gestione del personale, COIME, LSU e delle risorse fuori organico, le relative certificazioni, nonché la gestione servizi comuni, archivi.	Potenziale rischio corruttivo nella gestione delle assenze per malattia o nella individuazione delle agevolazioni ai fruitori della L. 104. Manipolazione e/o alterazione dei giustificativi di assenza e delle timbrature. Attribuzione dei benefici economici non spettanti (ad es. ticket mensa)	ELEVATO	Dirigente del Settore/Servizio	Controllo dichiarazioni sostitutive a campione. Monitoraggio sul 100% dei provvedimenti di concessione e permessi l 104/92; Controllo tabulati e/o giustificativi. Predisposizione fogli di intervento.